



EIP Italia

Scuola strumento di pace



M WY 801
 S L G S H B F
 H O 9 G
 M V Q R 9 M
 S 9 E C G U
 9 9 L R
 H Q R
 F H

50°

Concorso nazionale



Questo bollettino è stampato in occasione delle Cerimonie di premiazione della 50esima edizione del Concorso Nazionale EIP Italia *Scuola strumento di pace nell'ambito del Protocollo d'intesa con*



in collaborazione con



LUMSA
UNIVERSITÀ

mercoledì 9 novembre 2022 – ore 9.30

Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele II"

Auditorium

Viale Castro Pretorio, 105 – Roma

Sabato 3 dicembre 2022 – ore 9.30

Università LUMSA

Aula Magna "Santa Caterina da Siena"

Borgo Sant' Angelo, 13 – Roma

L'edizione è stata curata da Francesco Rovida
in collaborazione con Anna Paola Tantucci e Luigi Matteo

I QR code che si trovano all'interno sono link attivi nell'edizione in formato pdf

© Associazione EIP Italia *Scuola strumento di pace* ETS
Presidente nazionale: preside Anna Paola Tantucci
via Maragliano, 26 – 00151 Roma
06.58332203
www.eipitalia.it – www.eipformazione.com
sirena_eip@fastwebnet.it – eipformazione.1972@gmail.com

Il contagio dell'educazione

50 anni di educazione alla pace e ai diritti umani

di ANNA PAOLA TANTUCCI

Presidente nazionale Ecole Instrument de Paix Italia (EIP Italia ETS)

IL 2022 segna per l'EIP Italia un importante traguardo: compie infatti 50 anni dalla costituzione a Roma nel 1972 da parte di Guido Graziani, Aldo Capitini, Marisa Romano Losi, Padre Ernesto Balducci, come Sezione italiana dell'EIP Internazionale, fondata nel 1968 a Ginevra da Jean Piaget e Jacques Muhlethaler, per educare alla pace e ai diritti umani nella scuola. Nel tempo



l'Associazione è diventata anche Ente di formazione del personale scolastico, accreditata dal Ministero dell'Istruzione ai sensi della Direttiva 170/2016 e recentemente è divenuta Ente del Terzo Settore (ETS). Ha una rete di 1198 scuole a livello nazionale.

L'Associazione ha sottoscritto numerosi Protocolli e Accordi di Programma con Università e Enti, tra cui il Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione per svolgere le attività con le scuole, fin dal 2008, rinnovato da tutti i Ministri che si sono succeduti (ultimo rinnovo lo scorso 11 maggio 2021). Inoltre, l'EIP Italia ha sottoscritto un Accordo con l'Università LUMSA di Roma con cui ha realizzato nel tempo numerose iniziative culturali, formative e concorsuali con le scuole, fino alla ideazione comune di un Master di II livello per l'anno 2023-23 per la Dirigenza scolastica in una società complessa, per divulgare il costrutto della Dirigenza umanistica.

Il programma delle attività del Cinquantenario di EIP Italia è dedicato per la dimensione europea a David Sassoli e per quella dei diritti umani alla scrittrice Edith Bruck, figure simboliche della nostra mission

educativa.

Il momento storico che stiamo vivendo, attraversato da due anni di pandemia e, dal 24 febbraio scorso, dall'aggressione della Russia all'Ucraina, ci portano a riflettere sul messaggio di Papa Giovanni XXIII nella Enciclica *Pacem in terris*, che ha rappresentato la grande sfida del nuovo millennio sul valore della pace "fra tutte le genti riposta nella

verità, nella giustizia, nell'amore e nella libertà".

La consapevolezza di questa sfida induce a privilegiare l'investimento nell'educazione, unica attività umana che può, se condivisa a livello planetario (Obiettivo 4 dell'Agenda Onu 2030), globalizzare un contagio positivo tra individui e popoli al rispetto di quei valori che determinano la qualità della vita, per riuscire a creare un'osmosi tra crescita economica, sostenibilità ambientale, sviluppo democratico e promozione umana.

Autorevoli rappresentanti del pensiero laico riconoscono che le dimensioni etiche dei problemi, cacciate fuori dalla porta, rientrano dalle finestre della grande casa che è la comunità degli uomini.

Educare alla pace costringe a ripensare anche allo sviluppo in termini nuovi. Oggi si sente l'esigenza di rifinalizzare lo sviluppo verso obiettivi che tutelano la dignità della persona all'autodeterminazione. Per lungo tempo si è creduto che il benessere economico fosse la componente essenziale dello sviluppo; oggi si ritiene che debbano essere prese in considerazione non solo le istanze economiche, ma tutto il complesso delle esigenze umane.

Lo sviluppo economico ecosostenibile diventa così un prerequisito strutturale indispensabile. La società industriale non è l'unico modello di comunità sviluppata e le popolazioni dei Paesi del terzo mondo devono essere incoraggiate a ricercare dei propri modelli originali, fondati sul duplice principio dell'autosufficienza e dell'interdipendenza. La nascita di un "nuovo umanesimo" nello sviluppo della pace richiede che i Paesi ricchi e industrialmente avanzati sentano la responsabilità di orientare il loro cammino di crescita sul principio della sostenibilità ambientale, sociale e culturale.

La nuova frontiera della pace si fonda sull'affermazione dell'uguaglianza sostanziale e non solo formale, sulla solidarietà sociale tra individui e popoli per costruire insieme un progetto comune.

La cultura della pace positiva, della pace come progetto ed impegno nasce nel cuore dell'uomo, si trasferisce nel corpo sociale, informa di sé l'azione politica degli Stati.

Il nostro compito come Organizzazione non-governativa è *educativo* verso i giovani e *formativo* per docenti e dirigenti scolastici che operano per l'educazione alla pace, hanno assunto l'impegno del "disarmo dello spirito" e individuato nella scuola e nell'azione pedagogica la via maestra per l'affermazione della cultura della pace. Educare il cuore e l'intelligenza della persona alla tolleranza, alla comprensione delle diversità è l'impegno che la scuola, in primo luogo, insieme con le organizzazioni sociali, le istituzioni, le associazioni devono porsi come obiettivo per lo sviluppo integrale della persona umana.

L'EIP Italia è impegnata, con la sua rete nazionale, ad educare i giovani ad una concezione del valore della persona e del mondo in cui vive, per assumere una responsabilità precisa nel processo di umanizzazione e sostenibilità della convivenza civile e sociale, per recuperare il senso di una progettualità condivisa, perché ogni persona viva la pienezza dell'esistenza con dignità e rispetto, ovunque.

Il metodo scelto è la dimensione laboratoriale, basata sul Primo principio universale di

Educazione civica formulato da Piaget: "La scuola è al servizio della umanità".

"La scuola e l'università come laboratorio di educazione alla pace e ai diritti umani"

L'educazione alla pace presuppone una programmazione curricolare interdisciplinare e trasversale, che può essere svolta oggi dall'insegnamento della Educazione civica, reintrodotta con la Legge 92/2019, che coniughi gli obiettivi didattici con una attenzione costante a quelli educativi e formativi:

- utilizzando le materie di studio dei programmi scolastici e universitari;
- tenendo conto delle metodologie e degli approcci pedagogici interculturali e comparati;
- partendo dall'esperienza maturata nel vissuto quotidiano dei giovani, e dalla realtà multietnica e multiculturale propria del territorio;
- considerando i contenuti propri dei diritti umani in modo trasversale per permettere la realizzazione della dimensione interdisciplinare del tema della pace.

Possiamo riconoscere in questo il primo principio dei diritti umani "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti", e le conseguenze intrinseche ad esso connesse in una società democratica. A tutti i livelli, l'autorità pubblica è emanazione dei cittadini, al servizio dei cittadini, controllata dai cittadini. L'accesso ai beni comuni – istruzione scolastica, sanità e anche occupazione – è teoricamente soggetto a regole di uguaglianza.

Si impone una vera innovazione scolastica che si concretizzi in un impegno personale dei docenti, anello essenziale della "catena" istituzionale. Pur senza nulla togliere all'importanza delle decisioni sul piano istituzionale, chi entra nelle classi e dialoga con gli allievi sono gli insegnanti. Le dinamiche che si innescano all'interno della classe hanno delle peculiarità che le rendono, in qualche misura, uniche e irripetibili. Tali dinamiche divengono il "luogo educativo" in cui farsi carico autenticamente dei bisogni

formativi degli allievi, con quella delicata e affascinante opera di mediazione tra i loro bisogni espliciti (ciò di cui gli allievi sanno o credono di avere bisogno), le istanze dell'istituzione scolastica (curricoli di istituto), quelle della cultura e della società (piani di studio nazionali e indicazioni internazionali), quelle che il buon educatore sa cogliere attraverso la quotidianità del dialogo educativo. È in tale contesto che si deve "incarnare" il messaggio educativo, rapportandosi con la progressiva elaborazione del progetto di vita dei ragazzi, tenendo conto della necessità di metterli in contatto con i tesori più ricchi di una cultura di cui devono poter cogliere, oltre ad alcuni precisi contenuti, anche lo spessore, la pregnanza, il significato in sé e per loro.

Nel corso di questi anni l'EIP Italia in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, le Università e gli Enti locali, ha portato avanti progetti di Reti di Scuole in diverse regioni italiane ispirate alla dimensione pedagogica illustrata.

In Campania, con il contributo della Regione, trenta scuole hanno portato avanti un progetto decennale dal Titolo "MELAVARDE", acronimo di "*Mediterraneo laboratorio per vivere e rinnovare la dimensione europea*", con una pubblicazione trilingue alla fine di ogni anno e scambi e gemellaggi con scuole dei paesi rivieraschi del Mediterraneo. "*Talenti e ambiente: risorse e patrimoni da scoprire, tutelare e valorizzare per essere cittadini attivi*".

Tale scelta è stata dettata dalla necessità di dare una risposta concreta e incisiva alle attuali proposte ministeriali, nonché dall'esigenza di delineare una "pedagogia delle risorse naturali e culturali", ai sensi dell'art. 9 della Costituzione e dell'Agenda ONU 2030, che costituisce il miglior passaporto per l'educazione alla cittadinanza. Finalità.

- Sensibilizzare alla salvaguardia ambientale e sperimentare modelli di sviluppo che conciliano le esigenze delle popolazioni umane con quelle di

conservazione del territorio.

- Saper comunicare e prendere confidenza con i diritti dell'uomo in una società pluralistica.

- Favorire nell'alunno l'appartenenza al proprio territorio, come elemento costitutivo della sua identità.

Nel Lazio il Progetto TIRRENO, con Regione Lazio e tutte le scuole della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, Comune di Roma e di Fiumicino, Università di Roma "La Sapienza" (Polo Museale MUSIS), con la costituzione del "Museo della Bonifica" di Maccarese, riconosciuto dal Consiglio d'Europa come sito di cittadinanza partecipata.

L'idea progettuale era che la cultura che si fonda sui diritti umani è una cultura pervasiva che libera e apre, che considera la scuola, l'università, il mondo dell'informazione e quello dei poteri locali, regionali e nazionali come un cantiere, un laboratorio di costruzione della nuova cittadinanza democratica che nasce nella scuola ma pervade l'intero arco della vita della persona umana.

Tappe del Progetto:

- Indagine sulla composizione sociale del Comune di Fiumicino (MUSIS - MURST)

- Mostra itinerante dei lavori delle scuole sul territorio della Riserva (TIRRENO BUS)

- Pubblicazione "*Guida alla scoperta del litorale romano*"

- Sessioni Pubbliche di gioco svolte sul territorio

- Invito del Consiglio d'Europa a partecipare alla Conferenza Internazionale di Santander "*Educazione alla cittadinanza democratica*"

L'ultimo Progetto promosso dall'EIP Italia, "*Civis sum*", si ispira ai tre assi dell'Educazione civica per la formazione del cittadino, ponendo al centro la Carta Costituzionale (Articoli 1-54) e creando una "*Tavola Periodica della Costituzione*", sul modello di quella periodica degli elementi chimici di Mendeleiev, in cui l'EIP ha rubricato i progetti, le buone pratiche, i prodotti delle scuole sull'Educazione civica,

pubblicati in un sito in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, per l'attuazione delle Legge 92/19:

www.tavolaperiodicadellacostituzione.edu.it



Vorrei ricordare anche l'impegno sull'altro versante della nostra mission, quella formativa del personale della scuola come Ente accreditato sui temi che sono presenti nel Protocollo d'Intesa con il Ministero: "educazione civica e cittadinanza, diritti umani, partecipazione, legalità, intercultura, sicurezza, sport" che ci impegna in tre regioni, con le reti di scuole e gli Ambiti con le risorse formative di dirigenti e docenti afferenti all'Ufficio studi, e con una unità di personale distaccato dal Ministero e per alcuni anni anche dalla Direzione Regionale scolastica del Lazio.



Scuola Strumento di Pace - E.I.P. Italia

Iscrizione alla Rete nazionale delle scuole EIP

Le **scuole associate** alla Rete EIP Italia potranno avvalersi dei seguenti vantaggi:

1. Partecipare al progetto nazionale "Civis sum"
2. Partecipare a condizioni vantaggiose alle attività di formazione e incontri rivolti a docenti, dirigenti scolastici, studenti e genitori (anche a richiesta sulla base di specifiche esigenze)
3. Iscrivere classi, docenti e studenti ai Concorsi EIP Italia in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione
4. Partecipare alle iniziative previste da progetti italiani ed europei (anche nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)

5. Promuovere e diffondere le "buone pratiche" messe in atto dalle scuole iscritte attraverso i siti EIP e il Bollettino nazionale, oltre che con comunicati su testate specializzate nazionali
6. Designare, in quanto scuola iscritta, un proprio delegato EIP Italia, con facoltà di partecipare alle Assemblee dei soci
7. Ricevere il logo EIP Italia da esporre e utilizzare sul sito e sulla carta intestata della scuola
8. Collaborare alla Collana editoriale dei Manuali EIP Italia per le scuole
9. Ricevere a richiesta un incontro formativo gratuito per il Collegio docenti (in presenza o a distanza): "Strategie e spunti per le innovazioni didattiche. La didattica abilitante"

I **Dirigenti scolastici** delle scuole aderenti alla Rete EIP Italia potranno ricevere:

1. Consulenza e supporto professionale, normativo e didattico-organizzativo, per Dirigenti scolastici e staff
2. Visite, su richiesta, di un rappresentante dell'Ufficio studi EIP presso le singole sedi scolastiche, per conoscenza, consulenza, iniziative, ecc.
3. Consulenza e supporto, telefonico e tramite social media, per il Dirigente scolastico e lo staff
4. Partecipazione alla comunità di pratica dei Dirigenti EIP Italia con supporto, condivisione di strumenti operativi e di studio validati, a livello nazionale ed europeo
5. Incontri periodici (in presenza o a distanza) di confronto, scambio di materiali e buone pratiche, con supervisione dello staff Ufficio studi EIP

per le modalità di iscrizione consulta la quarta di copertina

ALLE ORIGINI DI EIP ITALIA – 1

Jacques Mühlethaler

Jacques Mühlethaler (1918–1994), promotore e convinto animatore, a livello mondiale, dell'Educazione alla Pace, ha ideato e sviluppato un progetto pedagogico-didattico fondato sui *Principi Universali di Educazione Civica*, fondamentali per la formazione democratica: rispetto vicendevole, spirito di tolleranza, senso di responsabilità, superamento dell'egoismo, del pregiudizio, dell'indifferenza.



durante il *“viaggio della speranza”*. Ritenne la formazione dei minori opportuna nell'età scolare, per recepire ed attuare, fin da piccoli, le conoscenze che servono per vivere insieme nell'armonia sociale di un mondo senza frontiere, guerre, violenze. Progettò una scuola rinnovata al servizio dell'umanità con allievi capaci di comprendere, amare, cooperare con spirito di servizio.

Nato in Francia, si trasferì in Svizzera nel 1941 ove, da editore, trasformò la sua azienda in una cooperativa insieme ai dipendenti interessati. L'esperienza della guerra, a cui partecipò come soldato francese, e la morte in essa dei due fratelli gli fece constatare e vivere personalmente le catastrofiche conseguenze, stimolando riflessioni determinanti a produrre un'azione concreta comunicativa e coinvolgente.

Nel 1967 fondò l'*Association Mondiale pour l'Ecole Instrument de Paix* (EIP), diffusa poi in oltre 30 Paesi del mondo. Iniziò la *“crociata per la Pace”* contattando organizzazioni internazionali, capi di governo dell'occidente e dell'oriente, personalità della cultura,

Il Centro di formazione all'insegnamento dei Diritti Umani (CIFEDHOP), da lui fondato nel 1984, è frequentato, nei corsi annuali di Ginevra, da insegnanti e operatori della comunicazione di tutte le nazionalità, tra cui presidi e docenti italiani.

Per scaricare il volume UNESCO
*L'Education à la compréhension internationale:
une idée qui fait son chemin*
con il contributo del nostro fondatore



EIP Italia ha scelto di sostenere i progetti di



**I BAMBINI
DI MANINA
DEL MADAGASCAR**

una ONLUS impegnata a garantire ai bambini, agli uomini e alle donne del Madagascar il diritto all'istruzione e all'assistenza sanitaria.

www.bambinidimanina.net



Inclusione come educazione civica

di FRANCESCO ROVIDA

Coordinatore della formazione – Ufficio studi EIP Italia

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite comprendono un forte riferimento alle dinamiche inclusive, sia nella generale concezione della "sostenibilità" che nella declinazione specifica dei diciassette obiettivi: *"Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità"* (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica).

Ad esempio, l'obiettivo 4 "Istruzione di qualità", fissa tra i propri scopi *"garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità"*.

Nel marzo 2021, la Commissione Europea ha adottato la strategia sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030, riconoscendo che, nonostante i progressi compiuti nell'ultimo decennio, esse affrontano ancora notevoli ostacoli e presentano un maggiore rischio di povertà ed esclusione sociale.

Gli obiettivi fissati mirano alla realizzazione di condizioni in cui le persone con disabilità in Europa possano godere dei loro diritti umani, avere pari opportunità e parità di accesso alla società e all'economia, essere in grado di decidere dove, come e con chi vivere, circolare liberamente nell'Unione indipendentemente



dalle loro esigenze di assistenza, non essere più vittime di discriminazioni.

Gli ambiti di intervento prioritario puntano a garantire l'accessibilità, una qualità di vita dignitosa e la possibilità di vivere in autonomia, la parità di partecipazione, il ruolo di esempio della stessa Unione Europea, la promozione dei diritti delle persone con disabilità a

livello mondiale.

Questi elementi rispecchiano le previsioni della Legge 18/2009, *Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*.

L'articolo 8 della Convenzione riguarda in modo diretto anche la scuola, chiamata dalla Normativa statale a *"sensibilizzare la società nel suo insieme, anche a livello familiare, sulla situazione delle persone con disabilità e accrescere il rispetto per i diritti e la dignità delle persone con disabilità; combattere gli stereotipi, i pregiudizi e le pratiche dannose concernenti le persone con disabilità, compresi quelli fondati sul sesso e l'età, in tutti gli ambiti; promuovere la consapevolezza delle capacità e i contributi delle persone con disabilità"*.

Con la Legge 92/2019 è stato introdotto l'Insegnamento trasversale di Educazione civica, per *"formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"* (articolo 1).

La realizzazione di una scuola inclusiva concretizza l'Educazione civica, sia dal punto di vista dell'adempimento del ruolo di

promozione dei diritti umani di ciascuno, che dal punto di vista dell'educazione al rispetto e alla dignità personale. *"Fare inclusione"*, quindi, significa *"fare Educazione civica"*, non tanto dal punto di vista dello svolgimento delle 33 ore annuali, quanto sul piano dello sviluppo sostanziale delle competenze personali definite nelle integrazioni del Profilo al termine del primo ciclo (*È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile*) e del secondo ciclo (*Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano; Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale; Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale*).

Lo spirito che anima l'attività di EIP Italia Scuola strumento di Pace è espresso nei "Principi universali di Educazione civica", che vengono di seguito analizzati per una rilettura dell'inclusione nella logica delle competenze di cittadinanza attiva con riferimento ad alcune caratteri della professione docente.

I. L'École est au service de l'humanité

L'attività educativa scolastica è declinata al plurale: è l'azione di una comunità educante che, nella varietà delle posizioni e delle caratteristiche individuali, condivide il servizio al futuro dell'umanità.

I processi di inclusione scolastica sono la realizzazione del compito della "Repubblica" sancito nell'articolo 1 della Legge 104/1992: per questa ragione, occorre ricordare che, nell'azione inclusiva la scuola e, in particolare, i docenti *"sono la Repubblica"*.

La professione insegnante deve caratterizzarsi per il coraggio di abbracciare ogni aspetto dell'umano, anche quando esprime difficoltà, deficit, menomazione, facendo scoprire agli studenti che la disabilità e le differenze sono aspetti dell'essere umano.

II. L'École ouvre à tous les enfants du monde le chemin de la compréhension mutuelle

I docenti hanno il compito di esercitare la funzione di *"com-prensione"* della mente degli studenti, come modalità generativa della crescita intellettuale, per costruire uno spazio relazionale in cui lo studente possa esprimere ed elaborare la propria ansia ed i propri sentimenti rispetto al compito di apprendere, di cambiare, di dare senso alla realtà e di prepararsi a dare il proprio contributo personale ed originale alla elaborazione della cultura.

Nell'azione educativa essi agiscono per promuovere il processo di *de-centramento*, sostenendo la maturazione di una visione pluricentrica ed educando a stare insieme (anche quando è frustrante...).

III. L'École apprend le respect de la vie et des êtres humains

Nei rapporti personali, occorre agire mantenendo continua attenzione alle parole, ai gesti (e alle chat...).

IV. L'École enseigne la tolérance, cette attitude qui permet d'accepter chez les autres des sentiments, des manières de penser et d'agir différents des nôtres

Per poter lavorare alla promozione della tolleranza, è necessario che gli insegnanti crescano nella consapevolezza delle proprie dinamiche interne rispetto al tema della diversità e che esercitino la tolleranza anche nelle relazioni professionali interne alla scuola.

V. L'École développe chez l'enfant le sens de la responsabilité, l'un des plus grands privilèges de l'être humain

Educare alla responsabilità significa, in primo luogo, ricordare che *"mi riguarda"* (anche se c'è l'insegnante di sostegno, e io devo seguire tutti gli altri...).

Presuppone, inoltre, conoscenza accurata della situazione di ciascuno studente, con studio completo della documentazione, approfondimento di metodologie, atteggiamento proattivo nella ricerca delle informazioni (per ciascuno dei tanti studenti con difficoltà che ci sono in ciascuna classe...).

VI. L'École apprend à l'enfant à vaincre son égoïsme. Elle lui fait comprendre que l'humanité ne peut progresser que par des efforts personnels et l'active collaboration de tous.

Per insegnare che il sostegno a chi è più debole rappresenta un valore e che, oltre i

bisogni e i desideri, esistono anche i valori, i docenti devono praticare altruismo e solidarietà anche sul posto di lavoro.

Inoltre, curano la propria formazione professionale, con la consapevolezza che in ciascuna professione la dimensione etica non è un optional.

ALLE ORIGINI DI EIP ITALIA – 2

Guido Graziani

La vita di Guido Graziani (1896-1986), pioniere della cittadinanza mondiale, della solidarietà ecumenica, della Fede operante e del concreto impegno per la conquista della Pace è testimonianza ed esempio di come si possa sentire e trasmettere il significato dell'esistenza umana. Egli seppe unire alle idee e alle parole d'amore verso il prossimo, senza distinzione di razza e religione, la pratica del volontariato nelle azioni di generoso altruismo, schivando riconoscimenti onorifici. I suoi studi giovanili, perfezionati in psicologia presso lo Springfield College (USA), la sua creativa professionalità di educatore sportivo, lo spirito organizzativo, la scelta di un'attività di guida, fino a tarda età, per una "semina" di pace, lo spinsero a fondare liberi movimenti di integrazione sociale, ad aiutare prima, durante e dopo la Seconda guerra mondiale, ebrei profughi della Germania, a trovare per i prigionieri di guerra e per i ragazzi spazi ricreativi e sportivi. Sacrificò persino il tempo familiare, accanto alla paziente e comprensiva moglie Giulia e ai tre figli, per recarsi in Calabria ove, a Siderno, coinvolse l'intero paese per non lasciare soli gruppi di giovani bisognosi di una guida. Sostenne l'opera di

volontariato dell'operaio bolognese Paolo Rosa in Sierra Leone nel villaggio di Petifù affinché gli abitanti potessero sopravvivere coltivando la terra e costruendo abitazioni e una scuola. Il Terzo Mondo, per lui, era vicinissimo o lontano. Dove c'era bisogno Guido Graziani era presente con ogni possibile mezzo. Inoltre, introdusse in Italia il Servizio Civile Internazionale, a Roma il Movimento Internazionale della Riconciliazione (MIR), le attività socioculturali e sportive dell'YMCA (Associazione cristiana giovani); fondò, con operatori ed amici, l'associazione Scuola Strumento di Pace,



Graziani (sulla destra) incontra Mühlethaler ad un evento di EIP Italia

coinvolgendo docenti, studenti e genitori in un'azione educativa comportamentale di rinnovamento della scuola, da aprire al servizio dell'umanità, al rispetto della vita, dell'ambiente, del pluralismo culturale. Nell'ambito sportivo vanno ricordate alcune iniziative al fine di utilizzare lo sport anche come leva di energie

morali e sociali, da sviluppare assieme all'educazione del corpo e alla disciplina dei giovani; fu allenatore della squadra italiana di pallacanestro nei giochi olimpici e introdusse in Italia il softball ed il basketball.

Manifesto della *Dirigenza umanistica*

di OTTAVIO FATTORINI

Coordinatore Ufficio studi EIP Italia

L'esperienza formativa di EIP negli ultimi anni è stata caratterizzata da una crescente attenzione verso le dinamiche di gestione strategica delle istituzioni scolastiche, che ha portato alla costituzione formale del gruppo *Dirigenti Insieme*, per una *dirigenza umanistica*, think thank e comunità di pratica volta alla formazione e alla crescita professionale e personale dei suoi componenti. È costituito da dirigenti scolastici e tecnici, riuniti

per cooptazione del gruppo originario che costituisce l'Ufficio studi EIP Italia, avente la duplice caratteristica di possedere competenza professionale e caratteristiche umane e personali che rispecchiano l'etica e i valori dell'Associazione EIP Italia *Scuola strumento di pace* ETS.

Il gruppo utilizza metodologie di lavoro e didattiche innovative, coinvolgenti ed efficaci. L'approccio è pratico-operativo ed è ispirato ai modelli del Problem-based learning e dell'apprendimento trialogico.

Uno degli obiettivi attuali del gruppo è quello di strutturare progressivamente e al contempo realizzare e inverare il costrutto di "*Dirigenza umanistica*". In esso, infatti, si condivide la visione di una professionalità in cui l'adesione alla norma non rappresenta il fine ma il mezzo da cui partire per esercitare uno stile di dirigenza definita "*umanistica*", volta alle relazioni e alle persone, non solo docenti, ma anche le famiglie degli studenti. L'attenzione deve essere centrata soprattutto e in maniera prioritaria alla valutazione del merito in relazione alle varie vicende scolastiche, anziché ai formalismi o agli adempimenti, pur necessari. L'auspicio di fondo è quello di dare sostanza ad una modalità di governance delle istituzioni scolastiche, in cui la competenza



tecnica, congiunta con la scelta consapevole e meditata di coraggio professionale, siano finalizzate ad esprimere al meglio lo spirito di servizio civile di chi lavora per il futuro di tutti. Si vuole dare testimonianza di uno stile dirigenziale che, nel dimostrarsi efficace sul campo, sia riconoscibile per la sua cifra "*umanistica*" e disseminabile per contagio, così che si possano perseguire gli obiettivi istituzionali avendo a cuore non

solo il benessere organizzativo ma, se possibile, quella che viene definita la "*Gioia Interna Lorda*" (GIL) di tutti i membri della comunità educante. Ciascun dirigente del gruppo si spende, inoltre, per la comunità stessa dei colleghi, anche attraverso incontri periodici, che non sono semplicemente legati alla formazione reciproca ma si focalizzano sulla discussione di casi, talvolta anche molto personali, che abbiano valenza generale. Emergono due tipologie di sostegno: la condivisione di materiali utili, validati dalla comunità stessa, l'illustrazione di casi simili e la consulenza ad personam di dirigenti esperti, volta anche al supporto emotivo a ciascuno. Quest'ultima è la peculiarità della dirigenza umanistica e di una comunità che si fa "*contenitore emotivo*" per i singoli.

Nel corso dell'ultimo Seminario, svolto agli inizi di settembre 2022, ha preso forma provvisoriamente definitiva il *Manifesto della Dirigenza umanistica*, strutturato in cinque principi:

1. "Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!" (Mc 2, 27): per non farsi strumenti della banalità del male.

La consapevolezza che il fine delle norme sono le persone, consente di interpretarle con

“discernimento”, utilizzandone i margini di azione consentiti, per sottrarsi alla tendenza ad imbrigliare, automatizzare, o rendere implementabili in automatismi ed algoritmi, i processi decisionali.

2. Dove pongo il cancello della scuola... ogni singola volta

In ogni singola circostanza e specifico caso il dirigente decide (*sun-ballo*), come, quando e quanto interpretare il suo ruolo al di là dei limiti di esercizio/adempimento istituzionale. Il DS come “regista” di una scuola che può farsi hub territoriale valuta, di volta in volta, di farsi, o non, catalizzatore di molteplici dinamiche interagenti tra comunità, territorio, istituzioni e persone, che ruotano intorno a specifiche situazioni (cfr. Coefficiente energetico del momento).

3. “Ecce homo”... tra il “*de minimis non curat praetor*” e la visione *per-spicua delle persone*

Ricerca e valutazione (situazione per situazione) di un equilibrio efficiente tra il tempo personalmente dedicato alla presenza, alla partecipazione diretta, al presidio, all'ascolto e alla cura degli altri e la quantità e qualità, fisicamente praticabili con efficacia, di queste azioni. Da qui l'esigenza di abilitare più risorse possibili.

4. Lavorare nella direzione di una leadership “autonomo-rinascimentale”: per far crescere nel benessere la comunità professionale (*il DS abilitante*)

Valutazione, situazionale e adattiva, della propria collocazione sull'asse continuo che va da una gestione “*procedural-procedimentale*” (prescrittiva e vincolante) a una “*autonomo-rinascimentale*”, esercitata attraverso deleghe più aperte, volte agli obiettivi, perché ispirate

al principio di autonomia funzionale. Si favorisce così la crescita e formazione delle persone e dell'organizzazione utilizzando una “quota etica” volta al benessere organizzativo.

5. Apprendere una modalità di pensiero e di azione “digitale”, volte al merito delle questioni oltre i formalismi

“Digitale” inteso come disponibilità appresa ad accogliere, decifrare per agire, aspetti cangianti, assetti variabili e in continua trasformazione delle relazioni, intercettando “*esperienza e competenza*” ovunque si trovino anche per circostanze contingenti e portandole a conoscenza sistemica, con flessibilità, umiltà e coraggio, così da restare

volti al merito delle questioni. Il Dirigente “*sun-balla*”, considera insieme, tutte le sfumature del “*dipende*”, compiendo scelte “*complesse*”, non algoritmizzabili.

Ciascun principio viene praticato sulla base della consapevolezza, del proprio “*coefficiente energetico - emotivo*” professionale e anche

personale. Questo varia nel qui e ora transitorio e determina il “*come*”, il “*quanto*”, il “*quando*” e il “*con chi*” dell'applicazione di ciascun principio, muovendosi tra l'attenzione al “*terga paranda sunt*” e la pratica della “*dirigenza offensivista*”. Il coefficiente energetico - emotivo può essere sostenuto dal piacere funzionale e dalla forte motivazione etica radicata nella visione teleologica volta al miglioramento e al bene.

* il logo “*Dirigenti insieme, per una dirigenza umanistica*”, ideato da Ottavio Fattorini e realizzato da Dorianax Guadaluara, è un marchio registrato



ALLE ORIGINI DI EIP ITALIA – 3

Marisa Romano Losi

Il 28 gennaio 2022 è stato il 17° anniversario della scomparsa di Marisa Romano Losi Fondatrice dell'EIP e del C.I.S.S., Centro Incontri Stampa Scuola, di cui fu Presidente. Per me un'amica, di più, una sorella d'elezione.



Quando nel 1981 ho partecipato con una classe dell'IIS "Alberto Ceccherelli" di Roma, in cui insegnavo Italiano e Storia, al Concorso Nazionale EIP con un lavoro sulle parole di pace nei dialoghi nel Manzoni, Marisa mi telefonò per dirmi che avevamo vinto il "Trofeo Graziani", il premio più importante, in mezzo al tripudio dei miei studenti.

E' stato il mio primo incontro con l'EIP ed è continuato per tutta la nostra vita insieme. Saggia, gentile, di grande cultura, Marisa preferiva essere considerata una giornalista. E' stata una delle prime donne giornaliste pubbliciste del dopoguerra (dal 1951) e primo segretario donna dell'Ordine interregionale dei Giornalisti e Pubblicisti del Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, appena creato, e in seguito Segretario nazionale dell'USPI.

L'EIP la ricorda come una grande donna, umile, profondamente credente, umana e coraggiosa, una raffinata consigliera e, soprattutto, una vera amica che ci manca molto, ogni anno che trascorre, sempre di più. Quanto vorremmo che fosse con noi nel traguardo dei 50 anni.

Anna Paola Tantucci

A Marisa

Vers ce qui était beau,
comme peut l'être une chanson,
Elle vouait ses efforts
sans moindre défaillance.
Avec pour seuls outils
son cœur et l'espérance,
Elle a donné les paroles,
la musique et le ton.
De cet hymne à la joie
qui dit à tous les hommes
Qu'il faut chanter la paix
pour qu'on n'oublie pas
Qu'ils sont nés comme des frères
et leur vie ici-bas
Est heureuse quand ils aiment,
et surtout quand ils donnent.
Ses yeux souriants, si doux,
si profonds vous disaient,
Soyez les bienvenus
dans le monde de la paix.
Vous l'aurez reconnue,
même si elle n'est plus là,
Cet apôtre de la paix,
c'était elle, Marisa.

Edouard A Mancini



Puoi contribuire alle attività di EIP Italia con una semplice firma
Scegli di donare il 5x1000 della Dichiarazione dei redditi
indicando il codice fiscale

96096880586

Il Concorso Nazionale EIP Italia

Una storia che dura nel tempo, attraverso i titoli dei Concorsi svolti negli ultimi trent'anni



Anno 2022
50° Concorso

**Principi universali
di Educazione Civica**

9 novembre – Biblioteca Nazionale
3 dicembre – LUMSA



Anno 2017
45° Concorso

**Aiutiamo l'Europa a
ritrovare la bussola per una
fraternità di tutti i colori**

25 ottobre – Biblioteca Nazionale



Anno 2021
49° Concorso

**Civis sum
Costruiamo insieme
la Tavola periodica
della Costituzione**

6 novembre – LUMSA
10 novembre – Auditorium Regionale Napoli



Anno 2016
44° Concorso

**La scuola è
al servizio
dell'umanità**

25 ottobre – Biblioteca Nazionale



Anno 2020
48° Concorso

**"Civis sum"
la proposta della scuola per
un Rinascimento dei valori**

27 ottobre – LUMSA



Anno 2015
43° Concorso

**Dai diari di Guerra alle
pagine di pace. Curve della
memoria per costruire i
percorsi del futuro**

25 ottobre – Biblioteca Nazionale



Anno 2019
47° Concorso

**Globalizza@re il rispetto e
l'armonia tra gli uomini
con la natura per sviluppare
un future di pace**

24 ottobre – LUMSA



Anno 2014
42° Concorso

**Riscopriamo le carte...
Rifondiamo i valori per
un'Europa del futuro**

22 ottobre – Biblioteca Nazionale



Anno 2018
46° Concorso

**70 anni di diritti umani
e di democrazia
costituzionale**

24 ottobre – Biblioteca Nazionale



Anno 2013
41° Concorso

**Scuola facendo...
Rifondiamo i valori per
un'Europa del futuro**

24 ottobre – Biblioteca Nazionale



Anno 2012
40° anniversario
La scuola per la pace e i diritti umani

24 ottobre – Biblioteca Nazionale



Anno 2007
36° Concorso
L'Europa compie 50 anni. Un'idea che si è arricchita nel tempo di paesi e di cittadini. Un patrimonio fondato sulla condivisione di natura, cultura, economia tra identità e diversità

24 maggio – Biblioteca Nazionale



Anno 2011
40° Concorso
150 anni dell'Unità d'Italia RegionItalia le diversità nell'unità

26 ottobre – Biblioteca Nazionale



Anno 2006
35° Concorso
Culture e cittadinanza: "odori, sapori, colori, valori, suoni e voci, segni e simboli, quali radici e testimonianze"

17/18 maggio – Sala dello Stenditoio



Anno 2010
39° Concorso
150 anni dell'Unità d'Italia L'album della memoria di un popolo

26 ottobre – Biblioteca Nazionale



Anno 2005
34° Concorso
Società civile e cittadinanza per il rispetto della persona e della natura

4/5 maggio – Sala dello Stenditoio



Anno 2009
38° Concorso
Gioielli d'Italia: la Costituzione come mappa del tesoro

26 ottobre – Biblioteca Nazionale



Anno 2004
33° Concorso
Solidarietà, Sport, Salute, Sicurezza, le 4 S per formare i cittadini europei, nella famiglia, nella scuola e nella società

17/18 maggio – Sala dello Stenditoio



Anno 2008
37° Concorso
"Il Sogno, una bussola per orientare azioni creative, attraverso le 4 S ... Solidarietà, Sport, Salute, Sicurezza, punti cardinali per formare i giovani europei in famiglia, nella scuola e nella società civile"

21 maggio – Biblioteca Nazionale



Anno 2003
32° Concorso
L'acqua bene comune dell'umanità: elemento naturale e culturale per costruire cittadinanza democratica e coesione sociale

21/22 maggio – Sala dello Stenditoio

Anno 2002

31° Concorso

Educare alla responsabilità per costruire una nuova comunità di pace

6/7 maggio - Sala dello stenditoio

Anno 2001

30° Concorso

***Globalizzare la P@ce:
il contagio dell'Educazione***

22/23 maggio - Sala dello stenditoio

Anno 2000

29° Concorso

La sfida della pace tra cambiamenti e conflitti nella scuola dell'autonomia

16/17 maggio - Sala dello stenditoio

Anno 1999

28° Concorso

L'educazione ai diritti umani per formare i cittadini del nuovo millennio

12/13 maggio - Sala dello stenditoio

Anno 1998

27° Concorso

Passato, presente e futuro dei Diritti Umani

6/7 maggio - Sala dello stenditoio

Anno 1997

26° Concorso

***Pace, democrazia, civismo, ambiente:
progetto formativo per una società sostenibile***

14 maggio - Sala dello stenditoio

Anno 1996

25° Concorso

***Una paideia per il nuovo millennio:
l'educazione ai diritti umani
per una scuola strumento di pace***

15 maggio - Sala dello stenditoio

Anno 1996

24° Concorso

***La scuola è al servizio dell'umanità:
pace, civismo, ambiente
in una società multiculturale***

19 maggio - Aula Magna dell'Università "La Sapienza"

Anno 1994

23° Concorso

L'educazione alla democrazia nel rispetto della persona umana e dell'ambiente

13 maggio - Sala dello stenditoio

Anno 1993

22° Concorso

L'intercultura: un progetto educativo nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente

27 maggio - Sala dello Stenditoio

Anno 1992

21° Concorso

La pace nel progetto educativo: responsabilità individuale e solidarietà mondiale

27 maggio - Sala dello Stenditoio

Anno 1991

20° Concorso

La pace nell'ecosistema planetario

16 maggio - Sala dello Stenditoio



Anno 2023

51° Concorso

Pace, Giustizia e Istituzioni solide
per scaricare il bando



ALLE ORIGINI DI EIP ITALIA – 4

Edouard Mancini

Edouard Mancini è succeduto a Jacques Mühlethaler dopo la sua prematura scomparsa nel 1994. Era già tesoriere dell'EIP Internazionale per il legame di amicizia verso il fondatore e perché fortemente competente in materia amministrativa. La sua era un formazione che univa il campo scientifico con quello umanistico. Laureato in ingegneria a Ginevra, aveva elettrificato grandi regioni in Cina e in India negli anni '60 e '70, per poi dedicarsi a progetti europei in una importante multinazionale. Presidente dell'Ordine degli ingegneri di Ginevra, si era impegnato nell'EIP fornendo il suo contributo, amministrativo e culturale insieme. La sua formazione filosofico-letteraria era sconfinata e ogni volta che ci ha onorato della sua presenza in Italia, in occasione delle



Cerimonie di Premiazione del Concorso annuale per le scuole, dei nostri grandi progetti di rete, delle Assemblee annuali, in qualità di Presidente onorario dell'EIP Italia, abbiamo potuto godere delle sue splendide riflessioni.

Ci ha fatto conoscere l'iniziativa di Bruxelles, "Les Tambours pour la paix", e li ha molto stimolati in Italia.

In occasione dei nostri primi 50 anni, credo che per presentarlo a chi non lo conosce e ricordarlo a chi lo ha conosciuto non possiamo che pubblicare la sua riflessione sul valore de *Il piccolo principe* come libro di pace, in un momento in cui la desideriamo fortemente.

Anna Paola Tantucci

Il Piccolo Principe *Così piccoli, nell'immensità!*

Da millenni, l'Uomo, nomade o sedentario, ha avuto i suoi principali riferimenti nel cielo: il sole, con gli equinozi e i solstizi; le fasi della luna; le stelle così belle la notte, le eclissi, i pianeti, la Via Lattea o il Cammino di San Giacomo, ecc...

Fu l'inizio dell'umanizzazione dopo tanti millenni d'ominizzazione e la grande domanda era: cosa sono questi puntini brillanti che si vedono la notte?

L'essere umano diventava curioso e ammirato, davanti a questo spettacolo silenzioso, forse già un po' poeta.

Fu lì che nel ventesimo secolo, Antoine de St Exupéry, disperso nel deserto, ha immaginato la storia del Piccolo Principe, davanti al meraviglioso spettacolo della notte.

Si poneva la stessa domanda come l'avevano fatto i nostri antenati e, non avendo risposta, ha immaginato e scritto, nel 1943, la storia del Piccolo Principe.

Eccola.

Un giorno tanto tempo fa, un piccolo principe lascia il suo pianeta e la sua rosa, per andare a visitare altri pianeti; per trovare un'occupazione, istruirsi e andare a scuola.

Durante il viaggio, scopre sopra i primi sei pianeti:

Un re, simbolo dell'autorità;

Un vanitoso, immagine della vanità e dell'ego;

Un bevitore, simbolo dell'intemperanza;

Un businessman, simbolo dell'avere, del possesso, anche di ciò che è inaccessibile;

Un lampionario, è il Post-tenebras lux;

Un geografo, che consegna le scoperte degli esploratori.

Infine, arriva sul pianeta Terra, nel deserto, dove ha l'impressione che sia un pianeta disabitato e, dice "Buongiorno" e un serpente gli risponde "Buongiorno!". Dopo alcune parole scambiate col serpente incontra, un po' più tardi, Antonio e il suo aereo.

Che sorpresa per Antonio scoprire, al suo risveglio, questo piccolo principe solo nel deserto e che gli chiede: "Disegnami una pecora".

Perché una pecora, perché non un gatto, un cane, una mucca o una capra?

Le migrazioni dei popoli si sono fatte, perché i popoli migranti seguirono le mandrie di pecore che cercavano l'erba seguendo la strada del sole.

"Voglio una pecora che vive a lungo" disse il piccolo principe.

Antonio, non disegnando convenientemente la pecora desiderata, disegna una cassa, "è la cassa", dice, "nella quale c'è una pecora"; è quello che voleva il piccolo principe.

"E' proprio vero che le pecore mangiano gli arbusti?" chiede.

"Sì è vero".

"Di conseguenza mangiano anche i baobab quando sono piccolissimi?".

"Le pecore mangiano quello che incontrano, anche i fiori che hanno delle spine".

"Allora le spine a cosa servono?".

Tutto questo incuriosisce Antonio e, man mano che passano i giorni, apprende che è questo piccolo principe che lo interroga sul contesto terrestre.

Questo percorso del piccolo principe non è l'immagine della condizione umana sulla Terra?

Nascere, spostarsi, istruirsi, osservare, scoprire, apprezzare o detestare, vivere una durata del tempo Terrestre, poi lasciare la Terra per ritornare sul pianeta di origine.

Durante la sua vita sulla Terra, il principino incontrerà una volpe che gli spiega che significa addomesticarsi e perché è necessario; incontrerà delle rose, molte rose, mentre credeva che ne esistesse solo una, sul suo pianeta.

Infine, dopo un anno sulla Terra, il serpente reputò che era tempo che il piccolo principe tornasse dalla sua rosa e fece il necessario per questo.

Antonio ne fu molto triste e, affinché il suo sogno diventasse realtà, scrisse alcuni anni più tardi, un libro che intitolò "Il Piccolo Principe".

Qual è la condizione dell'uomo per Saint- Exupéry?

La solitudine dell'ometto nel deserto o le spine sui fiori?

Non c'è nulla di più fragile del Piccolo Principe sulla Terra?

La sete di apprendere di pianeta in pianeta apre il cuore alle dimensioni del mondo, ma rende sempre insoddisfatti.

Perché?

Addomesticare la volpe non significa prendersi il proprio tempo per amare e sentirsi amato?

Ecco le domande che gli uomini e le donne si pongono da millenni e non hanno ancora trovato le risposte.

Continuiamo a guardare il cielo di notte e pensiamo al Piccolo Principe, che sarà sempre per noi uno strumento di pace.

Edouard A. Mancini
Presidente d'onore dell'E.I.P Italia
Ginevra, 26 settembre 2018

La sezione regionale EIP Campania

di PAOLA CARRETTA

Delegata per la formazione EIP Campania



Paola Carretta



Elisa Rampone



Licia D'Urso



Ersilia Di Palo

L'EIP Campania, sezione istituita nel 1985, ha realizzato percorsi didattici innovativi, supportando le scuole, i docenti e gli studenti con iniziative di formazione, soprattutto su questi temi: l'educazione alla Scienza, nata dalla passione della prof.ssa Elisa Rampone, vicepresidente nazionale, la didattica ludica espressione dell'entusiasmo della preside Licia D'Urso, l'educazione ai Diritti umani, da sempre proposta nelle scuole dalla preside Paola Carretta. In particolare, unire il gioco alla scienza e alla lettura è stato lo strumento didattico adoperato dagli esperti dell'EIP Campania in tante reti di scuole, con la finalità ambiziosa di avvicinare ragazzi e bambini alla chimica e alla biologia attraverso la lettura e le attività ludiche. I giovani spesso immaginano la chimica e la biologia come discipline difficili, separate dalla realtà, da relegare in un laboratorio dove le studia chi ha scelto di farlo. Il rapporto lettura-scienze-gioco invece affascina molto e si è rivelato efficace per tutte le età, utile per incoraggiare bambini e ragazzi a scoprire la chimica e la biologia attraverso una dimensione ludica ma rigorosa dei fenomeni. Tutto questo è possibile ritrovare nella pubblicazione della prof. Rampone su Chimica e Magia e in tanti altri suoi libri. Da moltissimi anni, l'EIP Italia, in collaborazione con la Maison Internationale

Poésie Enfance di Bruxelles, si è impegnata in un percorso di pace con i giovani, coinvolgendoli come cittadini attivi nel rispetto dei diritti umani e nell'educazione alla Pace. La promozione della pace, con suoni, musica e poesia, scioglie nodi di tensione in un ambiente privilegiato, la scuola, dove crescono i cittadini del futuro. I "Tamburi per la Pace" si svolgono in tutte le regioni italiane, e naturalmente anche nelle nostre scuole e piazze, promossi da EIP Campania, il giorno 21 marzo, Giornata mondiale della Poesia, da moltissimi anni. L'evento, che ha trovato il suo più affezionato sostenitore nel preside Giuseppe Pecoraro, è stato sempre vissuto come occasione per ricordare principi e valori della nostra Costituzione repubblicana e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, e per promuovere, anche attraverso gesti concreti, come quello di suonare tamburi, una riflessione necessaria nel mondo della scuola nella sua totalità ed in tutti coloro che interagiscono con i giovani e la loro realtà. Nella convinzione che "la Pace deve fare rumore", i Tamburi della Pace hanno risuonato dal 2000 fino ad oggi in numerosissime scuole campane, coinvolgendo nell'iniziativa anche Enti locali ed Istituzioni dei vari territori. Anche la formazione dei docenti, realizzata

con il supporto di EIP Nazionale, ha fatto registrare in Campania risultati concreti ed efficaci, come tantissimi docenti dei nostri corsi hanno potuto testimoniare. Inoltre importanti progetti di Educazione alla Pace e ai Diritti umani sono stati realizzati in Campania, grazie all'impegno di tanti docenti, come la prof.ssa Elvira D'Angelo e la prof.ssa M. Teresa Pizzuti, delegata per le Isole. Sempre attiva è stata la collaborazione con altri enti ed associazioni, come "Save the Children" e la Cooperativa sociale "L'Orsa Maggiore" di Napoli. Infine, ma non meno

significativo, l'impegno di un gruppo teatrale, "Gli Appassionati", che realizza con EIP Campania performances di Teatro storico per veicolare contenuti ed avvenimenti attraverso la drammatizzazione e i reading storici, con l'attivo coinvolgimento della prof. Ersilia Di Palo, ideatrice anche dei "Mercoledì Culturali" dell'EIP Campania presso la nostra sede nella V Municipalità Vomero-Arenella. Un grande grazie alla nostra Presidente nazionale Anna Paola Tantucci, che negli anni con il suo entusiasmo e il suo impegno ci ha sempre incoraggiato e sostenuto.



Premio "EIP Nuovo FIDIA - Museo Alfiero Nena": l'arte per i diritti umani

L'Associazione "Fidia", fondata dallo scultore Alfiero Nena (1933-2020) nel 1992, ha conosciuto EIP Italia nel 1996 e, da allora, ha mantenuto uno stretto rapporto, specialmente con la sezione del concorso "EIP-Fidia: Rappresenta un diritto umano".

Il concorso è diretto, in particolare, ai Licei artistici e agli Istituti d'arte di tutta Italia e dispone di una borsa di studio per premiare i migliori lavori inviati sul tema dei diritti umani.

Lo scultore Nena che è stato membro del Comitato d'onore e della Commissione artistica dell'EIP Italia dal 1997, è famoso nel mondo per le sue opere, collocate in luoghi importanti e suggestivi in Italia, in Vaticano e all'estero.

Il suo capolavoro è a Roma, nella Basilica di S. Maria del Popolo, con il Cristo in bronzo "Lux mundi".

Ad un anno dalla scomparsa di Alfiero, nell'ottobre del 2021 è stato inaugurato il Museo Nena in via Edoardo D'Onofrio 35 a Roma, nel quartiere dove per lunghi anni ha avuto sede il Centro culturale "Fidia" da lui fondato e diretto dal 1991.



I.C. "O. Lazzarino" di Gallico (RC)
progetto materico in tecnica mista
su legno "Radici di pace"

vincitore del primo premio
nazionale EIP - FIDIA



I.I.S. "B. Secusio"
di Caltagirone (CT)
quadro "Togliere il velo"

vincitore del secondo premio
nazionale EIP - FIDIA

Lo sport come strumento di pace e legalità

di STEFANO SPINA

Responsabile del settore sport EIP Italia

L'Associazione EIP Italia Scuola Strumento di Pace fin dalla sua fondazione in Italia, nel 1972, per opera di Guido Graziani, sportivo e pedagogista che aveva studiato in America, grazie ad una borsa di studio all'Università di Springfield, pedagogia ed educazione fisica, ha mantenuto una grande attenzione alla dimensione educative dello sport.



Tornato in Italia, Graziani tradusse in italiano le regole del Basket, Soft-ball, Baseball e, divenuto presidente e direttore delle attività sportive dell'YMCA Italia, fondò la nostra Associazione, la cui mission individuò proprio *"nello sport come strumento di pace"*. L'Associazione negli anni, attraverso progetti mirati e una Sezione del Concorso Nazionale ha promosso nelle scuole di ogni ordine e grado la pratica sportiva come elemento formativo nella crescita e nello sviluppo dei giovani.

Lo sport è inteso:

- come strumento di educazione alla salute e alla convivenza civile;
- come impegno al dialogo e alla non violenza;
- come partecipazione ad eventi e manifestazioni di solidarietà;
- come ruolo importante nel processo educativo e formativo dei giovani;
- come un momento ineludibile nel percorso di ricerca che gli adulti intraprendono per aiutare, orientare, sostenere i ragazzi nelle prime "fatiche del vivere";
- come un vettore di cultura attraverso la pratica sul campo dei linguaggi e

dei simboli: dalla socializzazione alla coscienza di sé rispetto agli altri.

- come impegno programmatico delle varie componenti che gravitano nel mondo dello sport: dal Governo nazionale, al CONI, agli enti locali e a tutti coloro che, a vario titolo, promuovono lo sport, di valorizzare il rispetto del principio di legalità enunciato nelle regole sportive del "fair play".

In conclusione, dall'analisi di tale molteplicità di dimensioni collegate allo sport nasce, si definisce e si struttura l'identità, il senso di appartenenza e la concezione del bene e del male, nell'ambito della definizione delle regole della convivenza sociale. Si cerca pertanto di proporre agli adolescenti una pratica centrata non solo sulla prestazione, ma sull'esplorazione di sé e sullo sviluppo di un percorso formativo.



Guido Graziani

*Per approfondire il ruolo
fondamentale di Guido Graziani
nella storia dello sport in Italia*



La sezione regionale EIP Molise

Pace, Ambiente e Sicurezza al cuore della mission

di RACHELE PORRAZZO

Delegata Regionale EIP Molise

La sezione dell'EIP Molise ha visto il suo esordio nel 1990 con le docenti Adele Terzano e Italia Martusciello, le quali hanno svolto un appassionato lavoro di promulgazione dei principi fondativi dell'Associazione: la pace e i diritti umani. La prof.ssa Italia Martusciello è diventata nel tempo Vice-Presidente Nazionale dell'Associazione ed ha ricevuto importanti riconoscimenti a livello nazionale: Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana e Finalista dell'Italian Teacher Award, tra i 20 migliori docenti d'Italia.

Nel corso degli anni un numero sempre crescente di scuole ha aderito con iniziative diverse e coinvolgenti, per indicare ai giovani i valori della pace e dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, l'assunzione di responsabilità in materia di cittadinanza attiva e democratica, la valorizzazione della solidarietà.



All'indimenticabile prof.ssa Adele Terzano, docente, scrittrice, poetessa in lingua e dialetto guglionese, si deve la splendida traduzione del *Piccolo principe* di De Saint'Exupery in dialetto di Guglionesi "*O princepene*". Coordinatrice per l'area linguistica e il laboratorio poetico, a lei era affidato il compito di delegata per gli istituti carcerari insieme alla prof.ssa Angela Tarulli.

Un prezioso apporto alla realizzazione delle



attività molisane, promosse sotto l'egida dell'EIP, è stato offerto da un pool di presidi accomunati dalla condivisione della mission dell'EIP; tra questi il compianto Luigi Confessore, un Dirigente scolastico pieno di un entusiasmo contagioso, nonché i Dirigenti Giuseppe Colombo, Angela Tosto, Giovanna Fantetti e Antonio

Vesce, veri sostenitori dei valori dell'EIP. Anche l'USR Molise, con la dott.ssa Anna Paoella, oggi Dirigente Scolastica, ha partecipato e collaborato alle iniziative promosse dall'EIP, con originalità, tenacia e innovazione.

L'EIP, attraverso i suoi rappresentanti nella vasta rete di scuole molisane, ha organizzato convegni, mostre, laboratori, marce, attività di volontariato, flash-mob e sit-in.

Particolarmente attive in questo settore sono state le scuole di Bojano e Santa Croce di Magliano, spesso anche in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, mentre un riscontro analogamente incisivo si è avuto a Termoli, tramite attività drammaturgico-musicali e a Guglionesi con il laboratorio di poesia. Le scuole di Isernia, Larino, Agnone, Venafro, Casacalenda, Campobasso e Riccia si sono altresì distinte in più occasioni con progetti legati ai temi dei diversi Concorsi Nazionali promossi dall'EIP.

Il rullo dei tamburi è risuonato in Molise tantissime volte nelle manifestazioni promosse ogni anno dall'EIP, in collaborazione con la Maison Internationale Poésie Enfance di Bruxelles, in occasione de "I tamburi per la pace", con l'obiettivo di promuovere virtù, suoni e parole di pace.

Alunni di ogni livello scolastico hanno colorato con slogan, poesie, canti, balli, musica e tanta allegria le strade, le piazze e i luoghi delle istituzioni, esprimendo una memorabile carica emotiva.

Alla prof.ssa Adele Terzano si devono iniziative volte alla valorizzazione della storia locale e al recupero delle tradizioni. Ad essa, insieme alla prof.ssa Martusciello si deve la cura dei rapporti con la casa circondariale di Larino, che ha favorito nel corso degli anni il recupero personale e sociale di numerosi discenti. Dall'a.s. 2010/11 nell'ambito del Concorso Nazionale, i genitori del piccolo Luigi Petacciato hanno deciso di affidare all'EIP Italia, riconoscendone l'alto valore morale e formativo, l'istituzione della sezione "Sicurezza a Scuola", giunta quest'anno alla XIII edizione, in ricordo del proprio figlio, dei compagni e della maestra deceduta nel crollo della Scuola "F. Jovine" a San Giuliano di Puglia. Del triste evento quest'anno ricorre il ventesimo anniversario. Sabato 3 dicembre 2022, presso l'Aula Magna dell'Università LUMSA di Roma ci sarà la Cerimonia di Premiazione delle Scuole scelte per i lavori sulla sicurezza a scuola da una giuria ministeriale e dell'EIP Italia, alla presenza del Magnifico Rettore della LUMSA prof. Francesco Bonini e della dott.ssa Veronica D'Ascenzo, oggi docente impegnata nella diffusione della prevenzione e sicurezza nelle scuole, superstita di quel dramma, che porterà la sua testimonianza. Nunziatina e Modesto Petacciato sono stati affiancati negli anni in questa loro iniziativa dai Maestri del Lavoro e dalla direzione del Comando Vigili del Fuoco del Molise, dall'Avis-Protezione Civile di Bonefro e dall'Avis di Santa Croce di Magliano, attraverso progetti che vengono attivati nelle scuole di ogni ordine e grado,

tesi alla prevenzione e sicurezza a scuola e nei luoghi di lavoro, anche tramite una proficua collaborazione con i delegati EIP molisani.

Va, infine, sottolineato il successo dei corsi di formazione svolti in Molise dall'EIP Nazionale, coordinati dalla prof.ssa Martusciello, cui hanno partecipato numerosi docenti, che sono risultati efficaci ed adeguati, così come testimoniato dagli utenti, anche per le positive ricadute nelle varie realtà scolastiche, per gli apprendimenti e gli input forniti. TG Tre Molise, Telemolise, Moliseweb, nonché numerosi quotidiani cartacei e online quali "Primo numero", "Primo Piano", "il Quotidiano del Molise" e "Santacroce-online" hanno sempre dato riscontro alle diverse attività svolte dall'EIP. In particolare, l'emittente TV Telemolise più volte ha mandato in trasferta una propria troupe alla Cerimonia di Premiazione Nazionale, realizzando "speciali" trasmessi nella rubrica settimanale "Viaggio in Molise".

Le scuole molisane, attraverso i propri delegati EIP, hanno promosso importanti collaborazioni con le Amministrazioni locali, con gli Enti e le Associazioni, con la Diocesi di Termoli-Larino, con le Parrocchie e con le famiglie ed hanno risposto con entusiasmo ai diversi concorsi EIP e UNPLI "Salva la tua lingua locale", raccogliendo importanti riconoscimenti e conseguendo fruttuosi risultati nei diversi ambiti del sapere.

Un sentito ringraziamento va alla Presidente Nazionale Anna Paola Tantucci, che per la sua professionalità, abnegazione e generosità, resta un modello di ispirazione unico ed ineguagliabile per tutti coloro che operano nel mondo della scuola. Chi incontra l'EIP e ne conosce i valori e le azioni non può prescindere dal sentirsi parte di questa grande famiglia, e per sempre!

Un preside di un liceo americano ogni inizio anno scriveva ai suoi insegnanti: *"Caro professore sono un sopravvissuto ad un campo di concentramento. I miei occhi hanno visto cose che nessun essere umano dovrebbe mai vedere: camere a gas costruite da ingegneri eruditi, bambini uccisi con veleni da medici ben formati, lattanti uccisi da infermiere provette, donne e bambini uccisi da diplomati di scuole superiori e università.*

Diffido, dunque, dell'educazione. La mia richiesta è: aiutate i vostri allievi a diventare esseri umani.

I vostri sforzi non devono mai produrre dei mostri educati, degli psicopatici qualificati, degli Eichmann istruiti.

La lettura, la scrittura, l'aritmetica non sono importanti se non servono a rendere i nostri figli più umani"

Anniek Cojean

Le iniziative di EIP Molise

di ITALIA MARTUSCIELLO

Vicepresidente nazionale EIP Italia ETS

Le scuole del Molise hanno fondato dal 1990, anno di inizio dell'attività dell'EIP nel Molise, la loro formazione dei giovani sull'identità di Scuola come Strumento di Pace, "I tamburi per la pace", momento di unione e dialogo interculturale in nome della pace e della poesia, Giornata UNESCO 21 marzo di ogni anno.

In particolare l'I.I.S.S. Bojano, in cui è stata accolta la sede regionale dell'Associazione, si distingue per una panoplia di attività per i diritti umani e la pace che hanno meritato alti riconoscimenti nazionali ed europei.

La tematica dell'educazione alla legalità rappresenta il fil rouge dell'azione didattico-educativa dell'istituto bojanese, perché se la finalità dell'istruzione deve essere quella di promuovere la crescita culturale, umana e civile degli studenti, sostenendoli nella progressiva assunzione di responsabilità al fine di formare futuri cittadini attivi e consapevoli, l'educazione alla legalità è il volano per favorire la loro piena partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

E in questo senso, proprio la scuola del centro matesino si pone come la palestra ideale per far sperimentare forme di democrazia agita agli alunni, anche attraverso una intensa attività di disseminazione nelle scuole molisane, come il setting privilegiato di esercizio della convivenza civile e presidio di legalità.

Per questa ragione sono stati attivati tanti laboratori di educazione civica per:

- motivare i discenti all'apprendimento situando le esperienze ad esso connesse nella cosiddetta "area di sviluppo prossimale", per



migliorare l'autostima, (intesa come "apprezzamento od opinione positiva di se stessi) e self-efficacy di questi studenti,

- promuovere nella classica triade dei saperi (*knowledge*), delle capacità (*skills*) e degli atteggiamenti (*attitudes*), la cultura della partecipazione alla vita scolastica e una navigazione sempre più consapevole, *step by step and day by day* tra gli alfabeti plurali della cittadinanza.

Esperienze scolastiche: indoor & outdoor

Già negli anni sessanta il maestro Alberto Manzi aveva intuito la validità della scuola all'aperto, e spesso i suoi alunni trascorrevano del tempo o sul Gran Sasso o in Maremma o in qualche isola per toccare con mano ciò che imparavano a scuola.

E il vecchio proverbio "La tartaruga fa progressi solo quando esce dal guscio", va nella stessa direzione.

E allora perché non vivificare il calendario scolastico, talvolta così uggioso, statico e un po' soporifero?

Anche perché gli alunni in una giornata scolastica restano seduti per ben 18000 secondi, tolta una manciata di minuti per il cambio dell'ora, per buttare la carta nel cestino, per le interrogazioni, per la chiamata alla lavagna, per la ricreazione.

E così, grazie alla creazione di un *Pacendario*, che raccoglie le Giornate Internazionali stabilite dall'ONU, gli alunni hanno potuto sperimentare delle attività outdoor, familiarizzando con la struttura dell'inchiesta, ad esempio intervistando i cittadini su un tema specifico, con tabulazione dei dati e creazione di aerogrammi.

Questo tipo di esperienza ha contribuito a

combattere trend allarmanti di astenia civica tra i giovani, implementando il loro senso di responsabilità, l'attaccamento alle istituzioni e promuovendo l'interesse verso il bene comune.

Si pensi all'attualità del femminicidio, come non legarlo alla Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre?

Ed infatti agli alunni è stata proposta questa inchiesta, preceduta da un attento lavoro in classe con una disamina della *Déclaration des droits de la femme et de la citoyenne* di Olympe de Gouges e brani della *Rivendicazione dei diritti delle donne* di Mary Shelley.

Nell'azione conclusiva di debrefing e assessment, molto positivo è risultato il confronto e l'attività di sensibilizzazione, svolta dagli alunni, nei confronti dei cittadini verso questa tematica.

E' una questione di preposizioni semplici

Un'esperienza molto motivante per gli alunni è stata l'ideazione del Concorso Nazionale "80 voglia di legalità", perché il contributo degli studenti, dei rappresentanti di classe e di Istituto, è stato decisivo, in particolare si è palesato sin dalla prima fase di attuazione del percorso, attraverso un copioso brainstorming di idee e progettualità, con la proposta della realizzazione del Concorso, che ha visto la collaborazione e il patrocinio di EIP Italia. Tale strumento ha consentito alla nostra Associazione, Ente accreditato dal Ministero per la formazione, di svolgere attività formative per le scuole del territorio sul tema della educazione civica.

E con il patrocinio (secondo l'ordine di adesione) di:

- Associazione Libera, nomi e numeri contro le mafie,
- Associazione Internazionale "Joe Petrosino",
- Associazione AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follerau),
- Provincia di Campobasso (Sportello per la pace e la solidarietà),

- Osservatorio Nazionale sulla legalità e sui diritti,
- Fondazione Antonino Caponnetto,
- AGESCI,
- Caritas,
- Regione Molise,
- Amnesty International,
- UNICEF,
- Associazione "Nessuno tocchi Caino",
- Associazione "Dalla parte degli ultimi",
- Centro Interdipartimentale Ricerca e Servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli (Università di Padova),
- Fondazione Giovanni e Francesca Falcone,
- Ufficio Scolastico Regionale per il Molise.

Il concorso, che consisteva nella creazione di uno slogan afferente al tema della legalità, ha visto la partecipazione di quasi tutte le regioni d'Italia, con l'arrivo di oltre 650 lavori.

Il Concorso ha ricevuto anche la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica.

E, grazie a questo Concorso, gli alunni vincitori hanno ottenuto un premio aggiuntivo da parte del Ministero: il viaggio sulla Nave della legalità di Falcone e Borsellino da Napoli a Palermo.

L'attivazione di questa iniziativa ha dimostrato che spesso nella didattica è una questione di preposizioni semplici, nel senso che ben diverso è il lavorare *per* gli alunni e il lavorare *con* gli alunni, perché in questo caso essi hanno dimostrato un sano protagonismo e un forte senso di responsabilità che li ha resi vincenti.

Infatti nel loro lavoro di squadra hanno compreso che la pedagogia di Polifemo doveva cedere necessariamente il posto a quella di Argo.

"No man is an island entire of itself, every man is a piece of the continent" (J.Donne).

Questa esperienza, nata come un work in progress, ha visto il coinvolgimento anche di alunni diversabili.

Il 27 gennaio

Un'area di indagine sempre presente è la disamina della Shoah, attraverso mostre, seminari, partecipazione a concorsi, interviste ai deportati, inchieste, e proprio nello scorso anno, l'I.I.S.S. di



Bojano si è fatto promotore di un'iniziativa davvero encomiabile: l'intitolazione di un campo di internamento presente nel territorio bojanese, sprovvisto di qualsiasi indicazione.

Ufficio studi: le attività di formazione

EIP Italia è Ente accreditato per la formazione del personale della scuola ai sensi della Direttiva n. 170/2016 ed è attiva per contribuire alla crescita professionale e al miglioramento continuo della scuola, mettendo a disposizione la competenza maturata nel tempo, sulle tematiche specifiche che sono anche oggetto del Protocollo d'intesa con il Ministero.



Dirigenti dell'Ufficio studi EIP presso la Sala Giubileo della LUMSA

Negli ultimi anni, con il coordinamento di Ottavio Fattorini, l'attività dell'Ufficio studi è stata indirizzata a sviluppare format metodologici innovativi con un taglio pratico-operativo, volto a fornire strumenti di riflessione e di azione, per affrontare con consapevolezza, le sfide professionali più urgenti e sentite.

L'attività è stata rivolta in particolare alla formazione dei referenti di Educazione civica, svolta in diverse regioni, alla promozione della presa in carico degli studenti disabili ai sensi del DM 188/2021, al percorso di accompagnamento dei docenti nell'anno di

formazione e prova.

Grazie alle competenze di dirigenti e docenti dell'Ufficio studi, i principali ambiti di intervento riguardano, tra gli altri, i processi di governance della

scuola, lo sviluppo dell'Educazione civica nelle tre dimensioni, l'inclusione, la didattica innovativa e lo sviluppo digitale.



Alfonso Benvenuto,
Ufficio stampa EIP

Qui è possibile scaricare il catalogo delle attività di formazione per l'anno scolastico 2022-2023



Dal mese di ottobre 2022 ha preso avvio un progetto importante e innovativo: la prima edizione del Master di II livello in **Governance strategica delle istituzioni scolastiche**, promosso da LUMSA Master School con la partnership dell'Ufficio studi EIP Italia e la collaborazione di TUTTOSCUOLA.



Premio letterario internazionale *Eugenia Bruzzi Tantucci 2021*



Eugenia Tantucci ha avuto due grandi passioni: la difesa dei beni naturali e culturali e l'amore per la diffusione della lettura e della poesia tra i giovani. Nel 1975, chiamata dal

Ministro Giovanni Spadolini, ha partecipato alla fondazione del Ministero dei Beni Culturali, per il quale ha ideato la Settimana dei Beni Culturali, che continua tuttora con grande successo e che le è valsa la stella d'argento del Presidente della Repubblica come benemerita della cultura, della scuola e dell'arte. Alla difesa dell'ambiente, prima come docente, poi come preside di prestigiosi istituti, ha dedicato grande energia attraverso battaglie civili e la formazione dei docenti e degli studenti con l'Associazione "Italia Nostra", contribuendo in modo determinante negli anni '80 al salvataggio dalla speculazione edilizia di Macchia Grande a Fregene, divenuta oasi protetta del WWF. Negli ultimi vent'anni ha portato avanti, come segretaria nazionale dell'ULI (Unione Lettori Italiani), l'impegno per la diffusione della lettura nella scuola e presso gli adulti. Ha promosso il Concorso destinato alle scuole "Un autore per la scuola, un libro per domani", in cui i ragazzi erano i giurati e sceglievano ogni anno, tra una rosa di proposte, il poeta vincitore.

Tra le sue opere letterarie ricordiamo *Il Ritorno. Storia di una famiglia italiana* (1998), *Attenta al lupo Anna* (2000) e un libro di prosa e poesia che rappresenta il suo testamento spirituale *Ci sarà tempo ancora* (2007), che ha ricevuto importanti riconoscimenti nazionali e

internazionali.

L'Istituto di linguistica dell'Università Jagellonica di Cracovia ha curato un saggio sulle traduzioni in lingue europee del *Piccolo Principe*. Il capitolo che riguarda le traduzioni in lingua italiana è intitolato "Le Petit Prince-il Piccolo Principe: due gemelli un po' diversi". La Prof. Magdalena Bartkowiak-Lerch ha analizzato le due traduzioni in lingua italiana, la versione classica tradotta per l'editore Bompiani nel 1949 da Nini Bompiani Bregoli e quella di Eugenia Bruzzi Tantucci, edita dalla Casa editrice Poseidonia di Bologna. La filologa analizza esempi di scelte lessicali, di costrutti e conclude che, nel caso della traduzione della Bruzzi Tantucci, il risultato finale è un testo amabile e appassionato, che coinvolge i sentimenti del lettore per il fatto che questi si trova di fronte un piccolo principe, anzi, un principino ancora più fragile che nella versione originale e nella traduzione canonica italiana. L'edizione de *Il Piccolo Principe nelle lingue dei Cantoni svizzeri* (Francese, Tedesco, Romancho e Italiano) pubblicata nel 2019 dalla Casa editrice Tintenfass Verlag di Ginevra, ha scelto la traduzione italiana di Eugenia Bruzzi Tantucci e, su impulso di EIP Italia, ha promosso la traduzione e la diffusione di una traduzione in lingua ucraina.



Il Premio Letterario Internazionale “Eugenia Bruzzi Tantucci”, giunto alla sua decima edizione è promosso da EIP Italia e Accademia Italiana di Poesia.

La giuria, presieduta da Elio Pecora e composta da Antonio Augenti, Pino Colizzi, Roberto Vacca, Giuliano Montaldo, Lina Lo Giudice Sergi, Anna Paola Tantucci e dai vincitori delle precedenti edizioni, ha assegnato per il 2021 il Premio al romanzo di Giovanni Grasso *Icaro, il volo su Roma*, edito da Rizzoli nel 2021, con la seguente motivazione: *Un romanzo che legando un grande amore ad un sacrificio, illumina di luce il cammino della libertà.*



da sinistra: Pino Colizzi, Antonio Augenti, Anna Paola Tantucci, Giovanni Grasso, Elio Pecora

La cerimonia di premiazione si è svolta presso l’Aula Magna dell’Università LUMSA sabato 11 dicembre. Al saluto del Magnifico Rettore, Prof. Francesco Bonini, è seguita una tavola rotonda sul tema “*Il cammino della libertà*”, con interventi della Presidente EIP Anna Paola Tantucci, Elio Pecora, Presidente della giuria, poeta e scrittore, Antonio Augenti, Direttore Centro Servizi Educativi del Consorzio Universitario *Humanitas*, Paolo Conti, Giornalista e scrittore, Ottavio Fattorini, Coordinatore nazionale dell’Ufficio Studi EIP Italia, Lina Lo Giudice Sergi, Presidente di Accademia Italiana di Poesia e Giovanni Grasso, Giornalista, scrittore e vincitore del Premio Letterario 2021.

La voce di Pino Colizzi, direttore del doppiaggio di oltre 150 film, traduttore in endecasillabi dei sonetti di Shakespeare, opera con cui ha vinto il Premio Tantucci e



traduttore di due tragedie di Friedrich Hebbel e dei Poemi di John Dunne, ha regalato ai presenti la lettura di alcuni brani tratti dal romanzo di Grasso e dalle poesie di Eugenia Tantucci.

La giuria ha, inoltre, assegnato i seguenti premi alle scuole che hanno partecipato alla sezione speciale per studenti delle scuole secondarie di II grado, per opere inedite di poesia, narrativa e saggistica:

Primo premio

ITI “Michele Faraday” – Roma

Racconto di scrittura collettiva: *Dietro il filo spinato* (classe 1B S. Masiero, D. Saccu, D. Viscanti - classe 3ABA S. Deidda, M. Minodora Zara, con il coordinamento delle docenti Amelia Addeo e Paola Baldoni)

Secondo premio ex aequo

IIS “Via Silvestri 301” (plesso Liceo Scientifico “Marcello Malpighi”) – Roma

Raccolte di poesie: *Diversità* di Lara Lancellotti, *La locanda dei ricordi* di Elena Andreini, *Un urlo nel silenzio* di Martina Natale (della classe 4B con il coordinamento della docente T. Anna Paudice)

Liceo Classico “Lucio Anneo Seneca” – Roma

Poesia: *I fiori* di Giulia Milone (classe 3P con il coordinamento delle docenti Paola Malvenuto e Gisella Bellantone)

Menzione speciale

IIS “Via Copernico” - Pomezia (RM)

Trittico poetico

Per scaricare il bando dell’edizione 2022 del Premio letterario



Certamen di poesia latina

Vittorio Tantucci – Scevola Mariotti

I temi della pandemia e della vicenda bellica attuale rivisitati attraverso i classici e il pensiero di Seneca nei poemi in latino dei giovani e dei cultori per la decima edizione del Certamen di poesia latina "Vittorio Tantucci - Scevola Mariotti"

Sabato 29 aprile dalle ore 9.30, presso l'Aula Magna "Santa Caterina" dell'Università LUMSA, si è svolta la Cerimonia di premiazione della decima edizione dei Certamina "Vittorio Tantucci e Scevola Mariotti", organizzata da EIP Italia, in collaborazione con l'Università LUMSA e l'Accademia Italiana di Poesia, preceduta da un Convegno di studio sul tema "Calamitas virtutis occasio est".

La giuria ha voluto promuovere la riflessione dei giovani sulla sventura come opportunità di crescita e di rafforzamento del carattere e gli studenti dei Licei classici hanno risposto facendo appello alla loro sensibilità e alle fonti classiche e filosofiche, rielaborandole in modo personale e creativo. Per entrambe le sezioni il tema prescelto per l'anno 2022 è stato "In rebus adversis vera virtus cernitur".



Da sinistra: Arduino Maiuri, Piergiorgio Parroni, Rocco Pezzimenti, Michele Mirabella, Anna Paola Tantucci, Lina Lo Giudice Sergi

La sezione "Vittorio Tantucci", riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione come "Evento di eccellenza" ai sensi del DM 655/2020, è riservata a studenti delle classi quarte e quinte delle Scuole secondarie di II grado con insegnamento della lingua latina (licei classici, scientifici e linguistici) ed è intitolata al

celebre latinista Vittorio Tantucci, autore della grammatica latina più nota dal dopoguerra ad oggi in Italia e all'estero.

Il tema della necessità del coraggio (virtus) nelle avversità è trattato dai giovani poeti in molti modi. Chi accomuna le vicende umane del viandante ai tormenti della natura, chi invoca la solidarietà nella condizione di disperato isolamento di una goccia di rugiada in tempo di siccità con quella dell'uomo, solo, di fronte alle difficoltà della vita che, per sopravvivere specialmente in situazioni estreme come in guerra, ha bisogno della solidarietà e dell'aiuto dei suoi simili. Chi attraverso un dialogo filosofico tra Seneca e Lucilio, in cui l'insegnamento fondamentale che emerge è che le difficoltà possono rappresentare delle opportunità in cui l'uomo saggio dimostra la virtù e l'anelito alla libertà: "per aspera ad astra" è la conclusione del lavoro. Il lavoro teatrale, sviluppato nella sceneggiatura dalle tre studentesse, rivela l'intento di comparare i valori della cultura classica sul tema della virtù con un "salto" nel mondo contemporaneo in piena pandemia da Covid.

La sezione "Scevola Mariotti" è riservata a studiosi e cultori della lingua latina ed è intitolata a Scevola Mariotti, insigne filologo della "Sapienza" di Roma, autore tra l'altro, in collaborazione con Luigi Castiglioni, di un noto Vocabolario della lingua latina. I concorrenti, esperti e cultori, hanno presentato un Poema contrassegnato da un motto.

La Cerimonia di premiazione si è aperta con un messaggio della Sottosegretaria al



Ministero dell'Istruzione Sen. Barbara Florida, con il saluto del Magnifico Rettore prof. Francesco Bonini, Presidente della Giuria, e con un approfondimento della prof.ssa Carla Guetti, della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione.

Poi gli interventi del prof. Rocco Pezzimenti, dell'Università LUMSA, su *"La lingua latina presupposto della società aperta"*, del prof. Piergiorgio Parroni, professore emerito di Filologia classica all'Università *"La Sapienza"*, su *"Virtù e coraggio in Seneca"* e dal prof. Arduino Maiuri, docente ed esperto in cultura classica, su *"Plutarco, la virtù delle donne"*.



La premiazione di Michele Mirabella

La Giuria ha assegnato, inoltre, il Premio *"Vittorio Tantucci – Scevola Mariotti"*, ideato per dare un riconoscimento a personalità del mondo della cultura per il loro contributo nella professione alla diffusione della cultura classica. Per l'anno 2022 è stato assegnato a Michele Mirabella, giornalista e scrittore, per la diffusione della cultura classica attraverso la divulgazione scientifica, che è intervenuto su *"Cantami o mouse! Il mondo di oggi spiegato dagli antichi"*.

Vincitore del Certamen "Scevola Mariotti"

Prof. Giovanni Andrisani per il poema *"Hora Canis"*

Menzione d'Onore

Prof. Sergio Foscarini, per la composizione poetica *"Monstrum Occide Tuum"*



Antonio Marchetta



Piergiorgio Parroni

Vincitori del Certamen "Vittorio Tantucci"

Primo Premio nazionale al Poema *"Spes Virtutis"* di Gianmaria Puglisi (VB - Liceo Classico Statale "F. Maurolico" di Messina, con il coordinamento del docente Sergio Foscarini)

Secondo Premio nazionale ex aequo al Poema *"Tempestas et quies"* di Giovanna Di Castro (IV A - Liceo Classico Statale "Archita" di Taranto, con il coordinamento della docente Gaetana Rago

Secondo Premio nazionale ex aequo al Testo critico in prosa *"Calamitas Virtutis Occasio est"* di Paolo Cupelli (III B - Liceo classico Statale "Tacito" di Roma, con il coordinamento del docente Arduino Maiuri)

Terzo Premio nazionale ex aequo al Testo Multimediale *"Dialogus de virtute"* di Caterina Catuogno, Elena Olimpia Majo Orsini, Raffaella Soviero (IV L - Liceo Classico "Umberto I" di Napoli con il coordinamento della docente Paola Cassella)

Terzo Premio nazionale ex aequo al Poema *"Ut Guttae"* di Sofia Fusciani (IV B - Liceo Classico "G. Mameli" di Roma con il coordinamento della docente Roberta Caradonna)

Per scaricare il bando dell'edizione 2023 del Certamen Tantucci



Nel corso dei cinque decenni di storia dell'Associazione, EIP Italia ha collaborato anche con

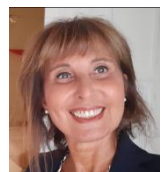


La sezione regionale EIP Lazio

di LUIGI MATTEO

Delegato Regionale EIP Lazio

Le attività della Sezione Regionale EIP Lazio, nata nel 1981, spesso si legano a quelle nazionali, curvate nel territorio Regionale, anche in virtù del Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio.



Silvia Scipioni, Anna Baldoni, Daniele Di Clementi e la dirigente Paola Palmegiani

Fra le attività, ampio spazio è dato alla mission fondativa di Guido Graziani con riferimento allo sport come strumento di pace e legalità, coordinate dal Responsabile del settore sport Stefano Spina.

Numerosi sono i progetti che mirano ad una riflessione sullo sport vissuto

come un modo attivo di interagire con l'ambiente, come opportunità per contrastare l'isolamento e il disagio e per favorire l'integrazione culturale nel contesto scolastico ed extrascolastico.

Grande impulso è riservato alla lettura nelle scuole, attraverso la promozione di eventi per il "Dantedì" e il tutoraggio di laboratori di poesia nella scuola.

E' in fase di realizzazione un Parco Letterario con i giovani nel XII Municipio, appena istituito dal Comune di Roma e dedicato ad Eugenia Bruzzi Tantucci scrittrice e a Vittorio Tantucci latinista.

La dimensione artistica e musicale è assicurata dalla collaborazione con la Scuola di Musica "Anton Rubinstein", diretta dalla musicista Sara Matteo e con l'Associazione "Nuovo Fidia" e il Museo Nena dedicato al Maestro Alfiero Nena.

EIP Italia: la sezione giovani

La Sezione Giovani dell'EIP Italia è nata a Roma nel 1985 e si è sviluppata poi nella Regione Campania e nella Regione Molise, grazie allo slancio e all'impegno dei docenti delle scuole associate, dei delegati regionali e provinciali dell'Associazione e delle Vicepresidenti Prof. Rampone e Martusciello. Nel 2008 nel Lazio è stata fondata l'Associazione "I volontari della scuola strumento di Pace", divenuta APS Regionale, che si è molto impegnata sia nel volontariato per i giovani nelle periferie romane, sia in azioni di solidarietà per attività di raccolta fondi di solidarietà per l'Associazione "I bambini di

Manina" in Madagascar e per l'insegnamento della lingua identitaria quechua per i bambini delle scuole dell'Altipiano andino in Perù.

Le delegate nazionali Sezione Giovani Valentina Cinti e poi Armonia Pierantozzi hanno attivamente partecipato a Seminari e Corsi in Europa organizzati dal Consiglio d'Europa e dall'Unione Europea sui temi dei diritti umani e della cittadinanza europea. Impegnata in Europa anche Viviana de Paola nei network NECE e DARE anche con la partecipazione del Dirigente scolastico Danilo Vicca.

L'esperienza fatta con EIP ha loro aperto un mondo di esperienze, come dichiara Armonia: "Ogni volta che ho partecipato a un seminario, a un corso, ad un convegno, mi sono trovata di fronte a diverse modalità di organizzazione, di trasmissione di conoscenze, di approccio. L'esperienza ad Hannover è stata infatti completamente diversa dalle precedenti a Budapest, a Santiago de Compostela, a Barcellona.

Per due settimane ci siamo ritrovati in 29 ragazzi tra i 18 e i 25 da 10 diversi paesi, accomunati solo dalla lingua inglese (parlata più o meno bene!) e dal tema trattato:

rappresentare ed essere rappresentati nell'Unione Europea".

Questa la testimonianza di Valentina: "Vista l'esperienza acquisita nei molti anni di lavoro con l'ONG EIP Italia, Scuola Strumento di Pace, in EDC e HRE, ci è stato chiesto di intervenire alla conferenza, nella parte dedicata alle realtà/profili nazionali, per relazionare sulle attività organizzate in Italia nell'anno europeo della cittadinanza democratica attraverso l'educazione nonché per fornire una informativa generale sulle numerose iniziative EIP intraprese ad hoc, in quanto unici membri italiani del DARE".



Marina D'Ascenzo con il prof. Rocco Pezzimenti



Viviana De Paola



Francesca D'Orazi



Veronica D'Ascenzo



Sara Fidanza



Carla Pace, Matteo Magarelli, Giulia Mero



Benjamin Istrate



Valentina Cinti



Armonia Pierantozzi



Associazione "I volontari della scuola strumento di Pace"

Puoi scegliere di donare
il 5x1000
della Dichiarazione dei redditi
indicando il codice fiscale
97497220588

Tamburi per la pace

La manifestazione “Tamburi per la pace” ebbe inizio nel 1977 con Arthur Haulot (1913-2005) e sua moglie Moussia, morta nel 2018 a Bruxelles, e fu inserita nella “Maison mondiale de la poesie di Bruxelles”. Arthur, figlio di un ferroviere, studiò e diventò Presidente

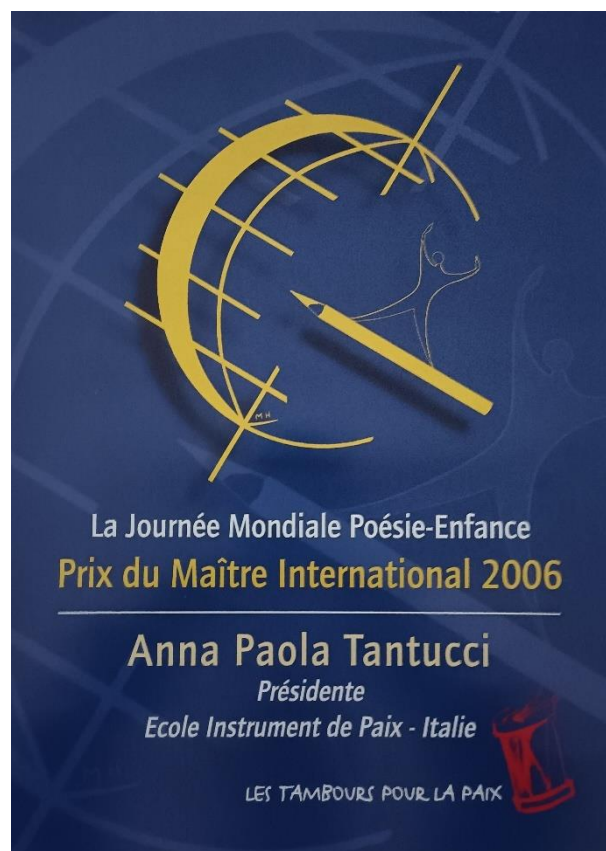


UNESCO per la Cultura. Per i suoi meriti e per quanto ebbe a soffrire nei campi di

concentramento tedeschi, Re Baldovino lo insignì del titolo di “Baronetto”.

EIP Italia ha fatto propria la manifestazione in Italia e la continua da ormai 15 anni. La metafora dei “Tamburi per la pace” si rifà ai “tamburini” dei vecchi eserciti, ragazzi o giovanissimi schierati sempre in prima linea che, spesso, erano i primi a morire.

I ragazzi di oggi vogliono “battere i tamburi” per affermare una cultura fondata sulla pace, sui diritti umani, sull’uguaglianza, sulla tolleranza.



La manifestazione ripresa dal sito ANSA

Dopo il periodo della pandemia, le scuole EIP di Napoli sono scese in piazza il giorno 11 aprile 2022 nel Piazzale del Museo di San Martino, per la manifestazione dei *Tamburi per la pace*, con la partecipazione di Enza Amato, Presidente del Consiglio Comunale di Napoli, Clementina Cozzolino e Margherita Siniscalchi, della quinta Municipaità.

Per EIP Italia ci sono stati gli interventi di Elisa Rampone, Vicepresidente nazionale, Paola Carretta e Ersilia Di Palo, oltre che di studenti e docenti di diverse scuole.

Da qui si possono visionare i lavori delle classi 2-3B della Scuola Secondaria di Primo Grado “Pirandello-Svevo” di Napoli



50° Concorso Nazionale: i vincitori

Sono stati inviati lavori e proposte da oltre 200 scuole tra i quali la Giuria, formata dal Comitato paritetico EIP – Ministero dell’Istruzione, ha selezionato i vincitori



Premio “EIP Una lezione europea”
dedicato alla memoria di David Sassoli

PRIMA SEZIONE

Primo premio nazionale

Scuola media “Giovanni Scotti” - Ischia (NA)
classe 2N e 2M **per i progetti “Libriamoci 2021. I Ragazzi della via Paal” e “Dal bello al no al bellico”**

D.S. Prof. Lucia Monti

Docente referente: Prof. Domenico Castagna

Secondo premio nazionale

Istituto Comprensivo Trento 5
classe 1A **per il video “EuroPa/c’è. L’EuroPA ChE ci PiACE”**

D.S. Prof. Paola Pasqualin

Docente referente: Prof. Vittorio Caratozzolo

Terzo premio nazionale

I.C. “Falcone e Borsellino” - Teramo
classe 2A - Scuola secondaria di I grado di Villa Vomano (TE) e classe 2C - Scuola secondaria di I grado di Basciano (TE) **per il video “Nati sotto delle buone stelle” e per l’Agorà Educativa Multimediale**

D.S. Prof. Maria Letizia Fatigati

Docenti referenti: Prof. Valentina Armoni - Eugenia Corradetti

SECONDA SEZIONE

Primo premio nazionale

I.I.S. “Zenale e Butinone” - Treviglio (BG)
classe 3DTG - 5DTG **per il progetto “Gioco dell’oca”**

D.S. Prof. Paola Pellegrini

Docente referente: Prof. Maria Carmen Giannuzzi

Secondo premio nazionale

I.I.S. “Via Copernico” - Pomezia (RM)
classe 3BL **per il video “L’Europa non è un incidente della storia”**

D.S. Prof. Anna Coppolelli

Docente referente: Prof. Claudia Morano

Terzo premio nazionale

XI I.C. “Antonio Vivaldi” - Padova
classe 3BL **per il video “Cittadini europei per i diritti umani”**

D.S. Prof. Concetta Ferrara

Premio Regione Emilia Romagna

I.C. 4 “Annalena Tonelli” - Forlì (FC)

Scuola primaria “Dante Alighieri” **per il dossier artistico dedicato a David Sassoli**

D.S. Prof. Anna Sternini

Docente referente: Ins. Lucia Romeo

Premio Regione Marche

Liceo Artistico “Preziotti - Licini” - Fermo (MC)
classi 4 AAS - 4 DI - 4 AF **per il video dello spot “Uniti nella diversità”**

D.S. Prof. Anna Maria Bernardini

Docenti referenti: Prof. Maria Pamela Bulgini - Silvia Pompozzi

Premio “EIP Jacques Múhlethaler”

Primo premio nazionale

I.I.S.S. “Luigi Bazoli - Marco Polo” - Desenzano sul Garda (BS)

classi 1-2-3 P (Indirizzo Servizi culturali e dello spettacolo) **per il cortometraggio “Di terra e di mare”**

D.S. Prof. Stefania Battaglia

Docente referente: Prof. Eleonora Tumino

Primo premio nazionale per il digitale

I.C. “Don Giulio Testa” - Venafro (IS)

classe 1A (Scuola Secondaria di I grado) **per il booklet digitale “Stop War”**

D.S. Prof. Marco Viti

Docenti referenti: Prof. Fabiola Di Sano - Anna Boggia

Premio Regione Piemonte

Istituto Comprensivo di Cerrina Monferrato (AL)
classe 2A (Scuola secondaria di I grado “Guglielmo Marconi”) **per il video “Insiemeperlapace”**

D.S. Prof. Giuseppe Nunzio Faraci

Docenti referenti: Prof. Valeria Maria Mongiano

Premio Regione Sardegna

I.C. “Deledda - Pascoli” - Carbonia (CI)

classe 4 FE (scuola primaria) **per il book con disegni artistici “Festa universale”**

D.S. Prof. Francesco Tribuna

Docente referente: Ins. Anna Maria Carboni

Premio Regione Sicilia

Istituto Omnicomprensivo “Angelo Musco” - Catania

classe 3A (Liceo artistico) **per lo spot sociale “Vengo da lontano”**

D.S. Prof. Cristina Cascio
Docente referente: Prof. Sonia Giardina

Trofeo nazionale "EIP Guido Graziani"

I.C. "Daniele Manin" - Roma
classi della scuola primaria **per Progetto d'Istituto e Territorio sui Goal AGENDA ONU 2030**
D.S. Prof. Manuela Manferlotti
Docenti referenti: Daniela Scaccia -Piera Cotignola

Premio "EIP Marisa Romano Losi CISS"

Primo premio nazionale
Liceo Scientifico "Sandro Pertini" - Ladispoli (RM)
per il giornale scolastico "Res Novae"

D.S. Prof. Fabia Baldi
Docenti referenti: Prof. Gianna Cappella - Patrizia Ciummo - Giovanni Piazza - Sabrina Russo

Secondo premio nazionale
I.I.S. "Fazello" - Sciacca (AG)
classe 1C-2E-3A-4A **per il video giornale "Il Fazello NEWS"**

D.S. Prof. Giovanna Pisano
Docenti referenti: Prof. Giuseppina Di Giovanna - Francesca Friscia

Terzo premio nazionale
I.C. "Monaco - Fermi" - Oria (BR)
classi 1-2-3 (Scuola secondaria di I grado) **per il giornale scolastico "La Costituzione la mia pelle"**
D.S. Prof. Luisa Nicla Serena Pezone
Docenti referenti: Prof. Eleonora Carone - Lorenza Vantaggiato

Premio Regione Abruzzo
Istituto Omnicomprensivo - Città Sant'Angelo (PE) **per il giornale scolastico "L'Angolino"**
D.S. Prof. Lorella Romano
Docente referente: Prof. Roberta Franchi

Premio "EIP FIDIA Museo Alfiero Nena"

Primo premio nazionale
I.C. "Orazio Lazzarino" - Gallico (RC)
classe 3 A (Scuola secondaria di I grado "U. Boccioni") **per il progetto materico in tecnica mista su legno "Radici di pace"**

D.S. Prof. Maria Gueli
Secondo premio nazionale
I.I.S. "Bonaventura Secusio" - Caltagirone (CT)
classe 1AA (Liceo Artistico) **per il quadro "Togliere il velo"**

D.S. Dott. Concetta Mancuso
Terzo premio nazionale
I.I.S. "Artemisia Gentileschi" - Carrara
classe 3 B (Liceo Artistico) **per il video artistico "Agenda 2030 - 17 Goal"**

D.S. Prof. Ilaria Zolesi
Docente referente: Prof. Doriana Guadalaxara
Premio Regione Umbria

Istituto Comprensivo Perugia 14
sezione D (scuola dell'infanzia "Fantabosco") **per il progetto "Pensierini sulla pace"**

D.S. Prof. Michele Baldassarri
Docenti referenti: Ins. Annamaria Buoncompagno - Stefania Grasselli

Premio Regione Lazio
I.C. "Via Poseidone" - Roma
classe 4D (Scuola primaria "Chico Mendez") **per il quadro "In volo per la pace"**

D.S. Prof. Annalisa Laudando
I.C. "Alessandro Magno" - Roma
classi 2-3A - 2-3C - 2-3G **per il lavoro "Medaglie per la pace"**

D.S. Prof. Viviana Ranucci
Docente referente: Laura Santilli

Premio Regione Campania
IIS "Carafa Giustiniani" - Cerreto Sannita (BN)
Classe 5 (Liceo Artistico), 2-3-4-5 (Liceo Musicale)
per il lavoro Video RADAR

D.S. Prof. Giovanna Caraccio
Docente referente: Prof. Luciana Puoti

Premio speciale
Istituto Paritario "San Giuseppe al Casaletto" - Roma
classe 2 (Liceo Scienze Umane) **per il plastico celebrativo del 50° anniversario di EIP**
D.S. Prof. Emanuela Corrao
Docente referente: Prof. Silvia Scipioni

Premio "EIP Il teatro nella storia"

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Primo premio nazionale
Istituto Comprensivo di Fuscaldo (CS)
classe 1B **per il lavoro teatrale sulla vicenda di Peppino Impastato**
D.S. Prof. Anna Maria De Luca
Docenti referenti: Prof. Paola Cassano - Antonella de Seta - Salvatore Mamone

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Primo premio nazionale
Liceo Classico "Umberto I" - Napoli **per il lavoro teatrale "Dialogo sulla virtù"**
D.S. Prof. Carlo Antonelli
Docente referente: Prof. Paola Cassella
I.I.S. "Guglielmo Marconi" - Civitavecchia (RM)
classe 3BS (Liceo Scienze Applicate) **per il testo del corto teatrale "Che noi ad essa non potem da noi"**
D.S. Prof. Nicola Guzzone

Docente referente: Prof. Camilla De Iorio



**Premio "EIP Luigi Petacciato
Sicurezza a scuola" – XI edizione**

SEZIONE SCUOLA PRIMARIA

Primo premio nazionale

3° Circolo didattico "De Amicis" - Napoli
classe 4D **per il gioco da tavolo "ESSE a ESSE -
Sicurezza a scuola"**

D.S. Prof. Adelia Pelosi

Docenti referenti: Prof. Rosalba Ferrante - Cinzia
Irace

Menzione speciale

I.C. Casalnuovo Catanzaro sud - Catanzaro
classe 3 **per il video "Si cura solo se si ha cura"**

D.S. Prof. Maria Riccio

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Primo premio nazionale

I.I.S. "G. Lombardo Radice" - Bojano (CB)
classe 1A (indirizzo tecnico economico) **per il
progetto "Una tripletta per Luigi"**

D.S. Prof. Anna Paoletta

Docente referente: Prof. Italia Martusciello

I.T.I.S. "Eugenio Barsanti" - Pomigliano d'Arco
(NA)

classe 3F **per il gioco a quiz online "La sicurezza
nelle scuole"**

D.S. Prof. Mario Rosario Ponsiglione

Docente referente: Prof. Rosa Esposito

**Premio "EIP Valerio Castiello
per la sicurezza stradale"**



SEZIONE SCUOLA PRIMARIA

Primo premio nazionale

I.C. "Igino Petrone" - Campobasso
classe 5B **per il video "Lavori in corso"**

D.S. Prof. Giuseppe Natilli

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Primo premio nazionale

I.C. "Gianni Rodari" - Latina
classe 2B **per il video "Segnali di vita"**

D.S. Prof. Eliana Assunta Valterio

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Primo premio nazionale

I.I.S. "Laeng - Meucci" - Osimo (AN) **per il
cartoon "Lello il cartello"**

D.S. Prof. Ing. Angelo Frisoli

Premio "EIP La voce del carcere"

in collaborazione con il Ministero della Giustizia

SEZIONE LAVORI CREATIVI

Liceo Artistico "Enzo Rossi" – Roma

classe 5R (sede penitenziaria femminile di

Rebibbia) **per il quadro "Abbraccio tra i popoli"**

D.S. Prof. Danilo Vicca

Docenti referenti: Prof. Ester Ciammetti - Lucia Lo
Buono

SEZIONE PROGETTI SPERIMENTALI INNOVATIVI

Casa Circondariale di Benevento **per il progetto
"Una vita tra le tue dita"**

Direttore: Dr Gianfranco Marcello

Referente del Progetto: Dr Maria Carmela
Ambrosino

Delegata EIP per le carceri: Dr Teresa Lombardo

Premio "EIP Salva la tua lingua locale

in collaborazione con UNPLI

SEZIONE SCUOLA PRIMARIA

Primo premio nazionale

Istituto comprensivo di Taggia (IM)
pluriclasse della Scuola primaria "P.F. Ferraironi"
di Triora (IM) **per il progetto "REAUD" in
dialetto brigasco**

D.S. Prof. Annamaria Fogliarini

Docente referente: Gianna Ozenda

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Primo premio nazionale

I.I.S. "Celestino Rosatelli" - Rieti
classe 2BA **per il Video con poesie dialettali, testi
letterari e monumenti del territorio reatino**

D.S. Prof. Beatrice Tempesta

Docente referente: Prof. Grazia Bianchetti

SEZIONE MUSICA

Primo premio nazionale

Istituto Omnicomprensivo "R. Capriglione" -
Santa Croce di Magliano (CB)

classi prime (Scuola secondaria di I grado) **per il
videoclip "Maichentò"**

D.S. Prof. Giovanna Fantetti

Premio "EIP Musica giovane"

dedicato a Enrico Bartolini

in collaborazione con il CSC della Biblioteca Nazionale

SEZIONE CORO

Primo premio nazionale

Istituzione scolastica "Unité des Communes
Valdotaines - Mont Rose A" - Point Saint-Martin
(AO)

classi 1-2-3 (Scuola secondaria di I grado "Carlo
Viola") **per "VOIXIà"**

D.S. Prof. Stefania Girodo Grant

Docenti referenti: Prof. Marinella Viola - Monica
Viola

Premio Regione Lazio

I.C. "Gigi Proietti" - Roma

classe 3F (Scuola secondaria di I grado) **per "La**

ballata di Sacco e Vanzetti"

D.S. Prof. Flavio De Carolis

Docente referente: Prof. Laura Pugliese

Premio Regione Calabria

I.C. "De Amicis - Bolani" - Reggio Calabria
sezione B – (Scuola secondaria di I grado "Spanò
Bolani") per **"Sogno una scuola con tanti
bambini"**

D.S. Prof. Giuseppe Romeo

Docente referente: Prof. Antonella Bacciarelli

Premio Regione Sicilia

I.T.I.S. "Torricelli" - Sant'Agata di Militello (ME)
classe 4 A (indirizzo chimica) per **"No War"**

D.S. Prof. Tamara Micale

SEZIONE STRUMENTO / TAMBURI PER LA PACE

Primo premio nazionale

I.C. "J.F. Kennedy" - Cusano Mutri (BN)
classe 1A-3B (Scuola secondaria di I grado) per **"Il
mondo che vorremmo"**

D.S. Prof. Anna Filomena De Simone

SEZIONE INNO

Primo premio nazionale

I.C. "Grazie Tavernelle" - Ancona
classe 3D-3E (Scuola secondaria di I grado) per
"InnoVativo" - rilettura dell'Inno di Mameli

D.S. Prof. Silvia Del Monte

Docenti referenti: Prof. Carlo Celsi - Matteo
Lentini

Premio "EIP I ricordi della memoria"

dedicato al martire Salvo D'Acquisto

SEZIONE SCUOLA PRIMARIA

Primo premio nazionale

I.C. "Centro" - Casalecchio di Reno (BO)
classi 5A e 5B (Scuole primarie "Giosuè Carducci"
e "Giuseppe Garibaldi") per il lavoro
**interdisciplinare di Educazione civica e il
cortometraggio "Raggiungere" sul caso vero
dell'Eccidio del Cavalcavia**

D.S. Prof. Andrea Sallese

Docente Referente: Prof. Antonio Spetrini

Premio Regione Calabria

I.C. "R. Piria" - Scilla (RC)

Scuola dell'infanzia (plesso Melia) per il video
dedicato a Massimiliano Kolbe

D.S. Prof. Daniela Antonia Panzera

Docenti Referenti: Ins. Clelia Cardona - Anna M.
Cosoli - Domenica Spanò

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Primo premio nazionale

I.C. "Falcone e Borsellino" - Teramo
classi 2A e 2C (Scuola secondaria di I grado di
Villa Vomano) per il **Progetto didattico di**

**esplorazione e presentazione del territorio e dei
suoi monumenti (artefatto cartaceo e digitale)**

D.S. Prof. Maria Letizia Fatigati

Premio Regione Toscana

Istituto comprensivo di Cerreto Guidi (FI)
classi terze (Scuola secondaria di I grado) per il
**progetto "Resistere all'odio sempre. La storia
della resistenza a Cerreto Guidi"**

D.S. Prof. Gabriella Menichetti

Docente Referente: Prof. Michela Rosmarini

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Primo premio nazionale

I.I.S. "Via Copernico" - Pomezia (RM)
classe 4Be (Liceo scientifico) per il video su **Salvo
D'Acquisto**

D.S. Prof. Anna Coppolelli

Docente referente: Prof. Maria Del Grande

Premio Regione Piemonte

I.I.S. "Piero Martinetti" - Caluso (TO)
classi 5E - 5G per il progetto e il video **"Salva una
storia"**

D.S. Prof. Katia Milano

Docenti Referenti: Prof. Ileana Orsini

Premio Regione Sicilia

Liceo "Archimede" - Acireale (CT)
classe 4CL per il progetto **"La memoria dei giusti
- Storia di resistenza civile"**

D.S. Prof. Riccardo Biasco

Docenti Referenti: Prof. Patricia Panebianco -
Marinella Venera Sciuto -Teresa Vespucci

**Premio "EIP I principi universali di
Educazione civica"**

SEZIONE SCUOLA PRIMARIA

Primo premio nazionale

Istituto comprensivo di Gualdo Cattaneo (PG)
classe 2A (Scuola primaria Plesso "San
Terenziano") per il video **"Amicizie spaziali"**

D.S. Prof. M. Cristina Rosi

Docente referente: ins. Paola Palmi

I.C. "Baracca - Vittorio Emanuele II" - Napoli
classe 2-3-5 B e 3A (scuola primaria) per
"#AGENDApp 2030: un'App per il futuro"

D.S. Prof. Sara Sica

Premio Regione Campania

I.C. "Casanova - Costantinopoli" - Napoli
classe 2C (scuola primaria) per **"SPECIALE TG
RAGAZZI"**

D.S. Prof. Franco Mollica

Docenti referenti: Prof. Elvira D'Angelo - Sarah
Martorelli

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Primo premio nazionale

I.C. "J.F. Kennedy" - Cusano Mutri (BN) **per il Dossier "Principi di Educazione civica"** (classe 2B); **per Agenda 2030** (classi infanzia, primaria e secondaria I grado); **per "Peace and war"** (classe 3B)

D.S. Prof. Anna Filomena De Simone
Docente referente: Prof. Bibiana Masella

Premio Regione Puglia

Scuola secondaria di I grado "E. Baldassarre" - Trani (BT)

classe 1P **per il video "11 regole per salvare il pianeta"**

D.S. Prof. Marco Galiano

Docente referente: Prof. Francesco L'Erario

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Primo premio nazionale

I.I.S. "Via dei Papareschi" - Roma

classe 2BT **per il lavoro didattico sull'articolo 9**

della Costituzione

D.S. Prof. Paola Palmegiani

Docente referente: Prof. Francesca Panella

Premio Regione Lazio

Liceo Scientifico "Sandro Pertini" - Ladispoli (RM)
classe 1A **per il video "Decalogo contro il bullismo"**

D.S. Prof. Fabia Baldi

Docente referente: Prof. Sabrina Russo



Coppe e targhe
sono realizzate
da **Regalsport**
via Imparato, 385
Napoli



Il programma delle attività del Cinquantenario di EIP Italia è dedicato per la dimensione europea a David Sassoli e per quella dei diritti umani a Edith Bruck



U Prengepene

Traduzione de *Il Piccolo Principe* in dialetto gugliese curata dalla nostra indimenticabile Adele Terzano

Scienza e politica. Carlo Lauberg alle porte della modernità

Saggio storico di Elisa Rampone Chinni e Mario Rovinello sulla figura dello scienziato illuminista e fondatore dell'Accademia di Chimica a Napoli.



La mia Eleonora tra storia e mito

Ersilia Di Palo ricostruisce con cura e passione la vicenda di Eleonora Pimentel Fonseca, dalle origini fino alla tragica fine.

Premi al Personale della scuola

In occasione del Concorso Nazionale, il Direttivo EIP assegna alcuni premi come riconoscimento al lavoro educativo delle persone che operano nella scuola

DOCENTI



Premio EIP alla carriera

alla prof.ssa **Elvira D'Angelo**, docente dell'I.C. "Casanova - Costantinopoli" di Napoli
per l'animazione culturale creativa e la formazione dei giovani ispirata alla pace e ai diritti umani



Premio EIP alla carriera

alla prof.ssa **Rachele Porrazzo**, docente dell'Istituto Omnicomprensivo "R. Capriglione" di Santa Croce di Magliano (CB)
per l'animazione culturale creativa e la formazione dei giovani ispirata alla pace e ai diritti umani



Premio "EIP per una scuola al servizio dell'umanità" 2022

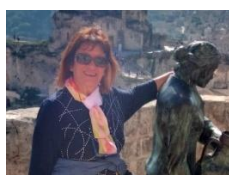
alla insegnante **Antonia Martina**
per l'educazione e la formazione degli alunni ispirata alla pace e allo sviluppo sostenibile e per la pubblicazione "La fabbrica dell'armonia"



Premio "EIP innovazione didattica" 2022

alla prof.ssa **Simona Saporito**, docente di Diritto ed Economia all'ITES "Ferdinando Galiani" di Napoli
per l'impegno e i risultati ottenuti in progetti di innovazione didattica al servizio della propria scuola

PERSONALE ATA



Premio "EIP cooperazione scuola"

alla signora **Loredana Picca**, in servizio presso il Liceo "Seneca" di Roma
per l'impegno e i risultati ottenuti nelle proprie attività professionali prestate in spirito di cooperazione alla crescita civile delle nuove generazioni

DIRIGENTI SCOLASTICI



Premio "EIP Jean Piaget" alla carriera 2022

al Dirigente scolastico Prof. **Giuseppe Adernò**
per la cultura, la professionalità, la creatività manifestate in iniziative di rilievo locale e nazionale, per promuovere partecipazione, pace, democrazia nel mondo studentesco



Premio "EIP Jean Piaget" 2022 - IV edizione

al Dirigente scolastico Prof. **Ottavio Fattorini**
per l'eccellenza professionale dimostrata nell'innovazione didattica, come co-fondatore del modello DADA, e nell'ideazione del costrutto di "dirigenza umanistica"

Luciano Corradini: una vita per la pace e il dialogo

Per formare "persone, studenti e cittadini sinfonici"

Per chi lo conosce e lo segue da più di trent'anni come persona e guida illuminata, Luciano Corradini è Lux.

Lo è per me personalmente, ma anche per tutti gli studenti, i docenti e i presidi dell'EIP Italia a cui per tanti anni è stato vicino, incoraggiandoci e sostenendoci con il suo magistero umano e sapiente.

E il suo è un magistero autentico perché fondato sull'esempio, la coerenza, il servizio agli altri.

La volontà ostinata con cui ha portato avanti la sua *"visione di educazione civica nella scuola"*, considerata insieme come disciplina con la dignità di un voto, fondata sulla Costituzione repubblicana e sulla Dichiarazione dei diritti umani, e come filo rosso dell'intero curriculum scolastico, sintesi delle tematiche valoriali trasversali agli ambiti disciplinari, con la *reductio ad unum* delle innumerevoli educazioni (ne abbiamo contate fino a ventisette...) a cui ciascun legislatore aggiungeva la sua, immemore del monte ore che gli studenti avrebbero dovuto sopportare. Come dimenticare le sue "creature", tra le quali ricordo: la **Direttiva 58/1996** da Sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione, tanto apprezzata dal Consiglio



d'Europa; il *"Progetto giovani"* che ha performato la scuola italiana, pensato e fatto per il loro protagonismo attivo e la partecipazione civica; il coordinamento della Commissione ministeriale che portò alla Legge 169/2008 **"Cittadinanza e costituzione"**. Insieme alle proposte che ha fatto pervenire a chi si occupava di redigere quella che sarebbe stata la Legge 92/2019 per l'insegnamento dell'Educazione

civica.

Delle sue innumerevoli e pregevoli pubblicazioni, per i 50 anni dell'EIP desidero ricordarne due, per me particolarmente significative per chi intende l'insegnamento in modo "umanistico".

Il primo è *Sentieri rivisitati ricordando discepoli e maestri*, edito da Armando nel 2016, che descrive il rapporto unico e indimenticabile che ci lega ai nostri Maestri e loro a noi. E poi *A noi è andata bene. Famiglia, scuola, università, società in un diario trentennale*, edito da Città Nuova nel 2008, che svela come tanta serenità e motivazione alla buona vita, siano merito di una unione felice come quella di Lux e Bona.

Anna Paola Tantucci

**Prix International
"Jacques Mühlethaler" 2022
pour la Paix et les droits de l'homme
al prof. Luciano Corradini**

*per l'impegno personale e professionale
per una scuola al servizio dell'umanità
attraverso l'educazione ai diritti umani
e alla pace e per la promozione
dell'Educazione civica*

Le nostre pubblicazioni

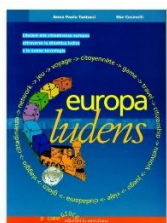
Didattica ludica



L. D'Urso Ligresti – M. Buzzo – D. Guadalaxara, *Didattica ludica. Metodologie didattiche basate sul gioco*, Simone, 2020

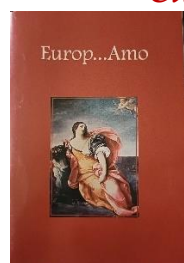


L. D'Urso Ligresti – A.P. Tantucci, *Acrosticando... la scuola se la cava. Testimonianze di valorizzazione del territorio di Arzano*, Manna, 2008



E. Cecinelli – A.P. Tantucci, *Europa ludens. Educare alla cittadinanza europea attraverso le nuove tecnologie*, La Meridiana, 2000

Cittadinanza europea



Europ...Amo percorsi di educazione alla cittadinanza europea, in collaborazione con l'Ufficio d'Informazione per l'Italia del Parlamento Europeo, Ed. Del Gallo, 2009



Viaggio in Europa. Antologia di racconti, poesie e disegni degli studenti delle scuole italiane. Concorso Nazionale - Anno 2008, Edizioni l'Oleandro Arga, 2009

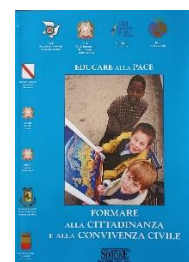
Educazione alla pace



R. Tacus (Ed.), *I diritti umani una bussola per l'Europa*, Collana 10 per la pace, Tipografia Russo, 2006



"Diversi" per la pace. Da Cultura a Intercultura da Forma Mentis a Modus Vivendi, Collana 10 per la pace, Tipografia Russo, 2006



P. Carretta – M. Lembo (Ed.), *Educare alla pace. Formare alla cittadinanza e alla convivenza civile. Tre corsi/Percorsi di riflessione*, Simone, 2005



Parole per la Pace, Collana 10 per la pace, Tipografia Russo, 2004



Atti del Convegno "Il cammino della pace". Voci del 40° anniversario della "Pacem in terris", Napoli, Città della Scienza, Sala Newton, Novembre 2003



Agenda "Pace e non violenza" 2001 - Giovani idee per costruire il nuovo millennio nella pace, Tipografia Leberit

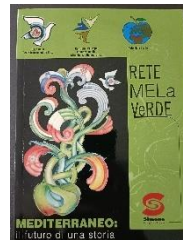
Collana Rete Mela Verde



Mediterraneo: il futuro di una storia - Talenti e Ambiente. Patrimonio da valorizzare per essere cittadini, Cangiano Grafica 2010



*Mediterraneo: Il futuro di una storia - Cultura e Cittadinanza :
Odori, sapori, colori, valori, suoni,
voci del Mediterraneo, Arti
Grafiche Cernia, 2007*



*Mediterraneo: Il futuro di una storia - Educazione alla
cittadinanza democratica per la
coesione sociale, Simone per la
scuola, 2002*

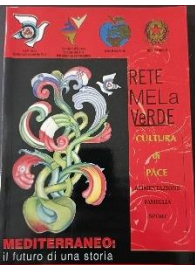
Altre pubblicazioni



*Mediterraneo: Il futuro di una storia - Cultura e Cittadinanza:
Beni culturali e ambientali, Arti
Grafiche Cernia, 2005*



*Adele Terzano (Ed.), Ciao Giù. A
ricordo dell'anniversario della
nascita di Giulio Rivera, Cantieri
creativi, 2020*



*Mediterraneo: Il futuro di una storia - Cultura di pace:
Alminetazione. Famiglia, Sport,
Arti Grafiche Cernia, 2004*



*L. D'Urso – A. Levi Temin, I
ricordi della memoria, G.P. Arti
grafiche, 2010*



*Mediterraneo: Il futuro di una storia – Acqua e Cultura di pace,
Arti Grafiche Cernia, 2004*



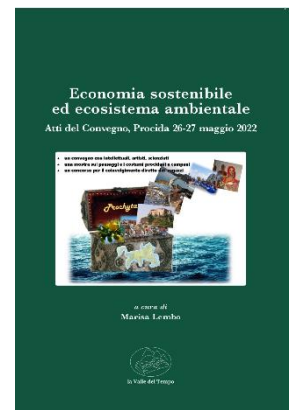
*32 edizioni dell'antologia
Poesia come Pace, con le
poesie degli studenti
partecipanti al Concorso
nazionale*



Da anni la biblio-mediateca “Ethos e Nomos” e i suoi ideatori Giustino Gatti e Marisa Lembo sono per EIP Italia e, in particolare per la sezione Campania, un essenziale punto di riferimento culturale e civile per la condivisione dello spirito etico di partecipazione alla vita della Comunità e di promozione dei diritti dell’uomo, oltre che per le iniziative di altissimo valore.

Tra gli altri, il 26 e 27 maggio scorso si è celebrato un importante Convegno su “Economia sostenibile ed ecosistema ambientale”, i cui atti sono pubblicati dalla casa editrice La Valle del Tempo.

Ethos e nomos
Via Bernini 50 - Napoli
www.ethosenomos.it

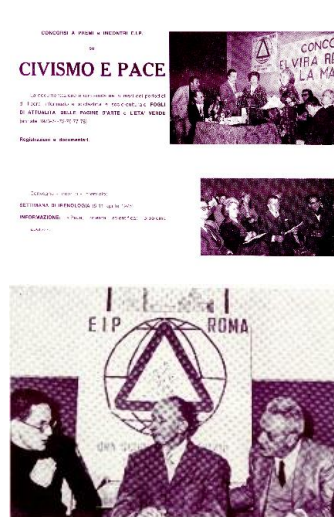


Immagini della nostra storia

Sfogliare un album di fotografie è uno dei modi per annodare i fili di una storia, per ricordare e ricostruire, a seconda della prospettiva con cui lo si scorre.

In queste pagine abbiamo raccolto, volutamente in ordine sparso dopo le immagini storiche delle prime premiazioni, volti e istanti di volontari, amici, sostenitori e persone che nel tempo abbiamo celebrato con i nostri premi per il loro valore culturale, scientifico e umano.

Un piccolo omaggio alla storia di EIP Italia, che diventa auspicio.



La sezione italiana di EIP internazionale viene fondata a Roma nel 1972, per iniziativa di Guido Graziani e Marisa Romano Losi



Le prime edizioni dei Tamburi per la pace

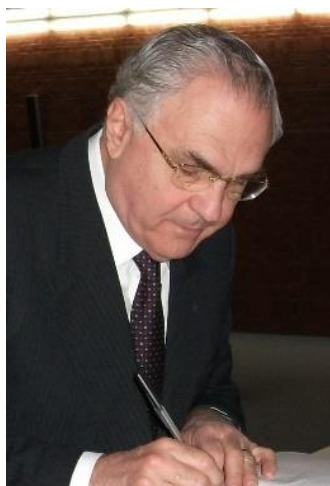


Edouard Mancini e Alfiero Nena

Mancini con Eugenia Bruzzi Tantucci e Anna Paola Tantucci in Campidoglio per i Tamburi per la pace



Luciano De Crescenzo, ospite più volte alle Cerimonie di Premiazione



Domenico Fisichella



Oswaldo Avallone



*Roberto Buganè
Premio "EIP – diritto alla memoria"
a ricordo delle vittime della strage di Marzabotto.
Amico di Guido Graziani e di EIP, ha dedicato la vita a
testimoniare pace e riconciliazione*



Foto di gruppo alla festa dei 40 anni di EIP



Premiazione del dirigente Giuseppe Pecoraro



Laura Guglielmini e Carla Pace



Amedeo Minghi
Premio Mühlethaler 2016



Virginia Borrelli



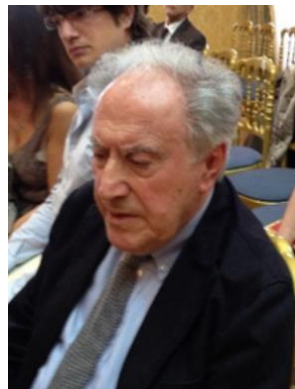
Sandra Perugini Cigni



Nel 1992 con Corradini e Mühlethaler



Maria A. Palermo
Direttore generale MIUR



Antonio Augenti,
Direttore generale MIUR



Stefano Campagnolo,
Direttore Biblioteca Nazionale



Carla Boccia, CSC
Biblioteca Nazionale



Maria Rita Stacchi



Valerio Neri,
Direttore Save the Children
Premio Mühlethaler



Padre Roberto Innamorati,
Istituto Calasanzio



Ornella Donzelli

Luigi Matteo, delegato
della Regione Lazio,
premiato nell'ambito del
Concorso UNPLI
"Salva la tua lingua locale"



Giuliano Montaldo, Premio "Eugenia Tantucci" per la diffusione della
cultura attraverso il cinema



Vittorio Silvestrini,
Città della Scienza
Premio Mühlethaler



Maria Agnese Moro,
sociologa e giornalista, ha
parlato di EIP nel 2014
sul quotidiano "La
Stampa" con un articolo
dal titolo Quei semi della
pace piantati nelle
scuole



Mario Cossu con Pino Colizzi, presidente della sezione Poesia del Concorso nazionale



Livio Berruti, medaglia d'oro e record mondiale sui 200 metri alle Olimpiadi di Roma 1960, premiato nell'edizione 2004 - Anno Europeo dell'educazione attraverso lo sport



Antonino La Spina, presidente UNPLI



Gabiella Stramaccioni
Garante dei diritti
dei detenuti



Teresa Lombardo
Delegata EIP
per le carceri



Giovanna Napolitano,
prima vincitrice del
Premio "Eugenia Tantucci"



Franco Foresta Marin,
Premio "EIP Giornalismo per
l'ambiente e i Diritti Umani"



Giovanna Alessandro



Elio Pecora



Reodolfo Mongillo e Isa Rampone



A.P. Tantucci, L. Guglielmini e Francesca Nena



Marisa Romano Losi e Alba Peri Feula



Paolo Corbucci

L. D'Urso e Maria Mangano



Francesca Bilotta, Save the Children



*Anna Piperno, ispettrice MIUR con
Fabio M. Castaldo, vicepresidente Parlamento Europeo*



Mario Tozzi premiato da Luigi Matteo

*Franco Ferrarotti,
vincitore del Premio
"Eugenia Tantucci" nel
2015 con Elogio del
piromane appassionato*





M. Teresa Pizzuti

Giovanni Floris,
Premio "Eugenia
Tantucci" nel 2018,
insieme a Elio Pecora,
Gianni Vinciguerra,
Rocco Pezzimenti,
Beniamino Brocca e
Anna Paola Tantucci
nell'Aula Magna della
LUMSA.



Sara Matteo



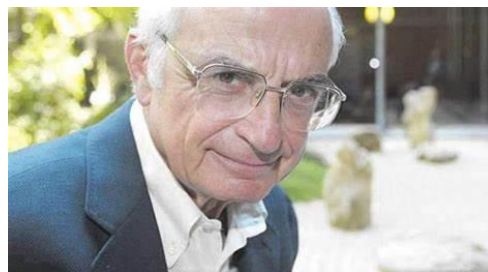
Il card. Gianfranco Ravasi riceve il "Premio
per la cultura classica" nel corso del
Certamen latinum "Vittorio Tantucci"
dal Magnifico Rettore della LUMSA
prof. Francesco Bonini



Alessandra Baffi



Arduino Maiuri



Antonio Lubrano, premio
"EIP Carlo Alberto Chiesa" 2005
per l'etica nell'informazione



Un giovane Alberto Angela
riceve il premio EIP



Staffan De Mistura,
rappresentante ONU
in Italia



I dirigenti scolastici del think thank
Dirigenti insieme, per una dirigenza umanistica



Angela Tarulli,
delegata per il carcere
in Molise



I bambini della scuola di musica "Anton Rubinstein" a un evento in Campidoglio nel 2007



Il Ministro Giuseppe Fioroni incontra i bambini delle scuole EIP per il progetto "lapacesifascuola"



*Sergio Scala,
Direttore Generale
MIUR*



*Antonio Papisca,
direttore
dell'Annuario
italiano dei diritti
umani*



*Piero Angela,
Premio per la diffusione della cultura nel 2016*



Enrico Bartolini



Roberto Spina



Edouard Mancini (di spalle) incontra Papa Francesco



*Gemma Tuccillo,
Capo Dipartimento
Ministero della Giustizia*



Trofeo "Graziani"

*Danilo Vicca,
Premio Jean Piaget
nel 2019*





*La Presidente Anna Paola Tantucci
tra Jacques Mühlethaler e Marisa Losi*



Roberta Filippi



Eleonora Ummarino



Paolo Conti



Savina Ieni



Maria Grazia Bianco



Laura Baldassarre, UNICEF Italia



*Lea Frattini,
a lungo attiva nel Comitato
culturale di EIP*



*Rita El Khayat
Premio "Eugenia
Tantucci" 2013*



*Giovanni Minoli
Premio EIP
Carlo Alberto Chiesa
nel 2007*



*In visita al Presidente del Senato Piero Grasso,
con una rappresentanza dell'EIP Italia*



Sofia Morena



*Milena Santerini,
Premio Mühlethaler 2017*



Marcia Theophilo



Francesco Bonini



Giuseppe Dalla Torre



Gianni Vinciguerra



Daniela Biricolti



*Flavio Insinna,
Premio Tantucci nel 2008*



*Franco Frattini, Ministro degli Esteri,
ospite della Cerimonia di premiazione del
Concorso Nazionale*



Anna Paudice



*Francesca Grimaldi,
giornalista RAI*



Maria Pia Losi



Roberta Capua,
Premio "Etica nei mass media" 2004



M. Teresa Caporaso



Nunziatina Petacciato



Anna Paola Tantucci, Ebe Cecinelli e Vittorio Tantucci alla SISU (Shanghai) e il rettore **Tang Jammin**



Carlo Corazza,
Direttore Ufficio in Italia
del Parlamento Europeo



Edouard Mancini
con **Angela Greco**



Studenti dell'IIS
"Domizia Lucilla",
addetti al servizio
accoglienza nel corso
delle Cerimonie EIP



Teresa Pizzuti, Isa Rampone, Ersilia Di Palo
con la Presidente **Anna Paola Tantucci**



Armida Filippelli,
Assessore Regione Campania



Sabrina Russo



Maria Fedele Grasso, Beatrice Morano e Donatella Valentino



Cinzia Irace



Gianfranco Picone



Doriana Guadalaxara



*Claudio Nardocci,
Presidente UNPLI*



*Pasquale Capo,
Dir. Generale MIUR*

*Da sinistra
Roberta Camarda
Catia Fierli
Graziella Bianco
Silvia Scipioni*



Gildo De Angelis



Giuseppe Colombo



Rita Fiorini



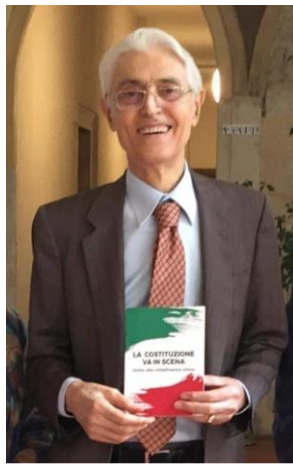
Lina Lo Giudice Sergi con Piero Angela



Luigi Matteo e Alfiero Nena



Nino Conti



Luciano Corradini



La pubblicazione del Bollettino EIP ha accompagnato in questi 50 anni la vita dell'Associazione



La Giuria al lavoro presso il Ministero dell'Istruzione



A. Michelin e C. Fierli



50 anni di EIP celebrati dagli studenti dell'Istituto "San Giuseppe al Casaletto" di Roma



Paola Malvenuto



Bibiana Masella



M. Teresa Marsura



Anna Maria De Luca

Le fotografie sono di Luigi Matteo, Gianfranco Picone e Sara Fidanza e appartengono all'Archivio di EIP Italia



tra Natura e Cultura

PARCO URBANO

compreso tra via Raffaele Battistini e via Giulio Tarra nel quartiere Monteverde Nuovo a Roma dedicato a

Eugenia Bruzzi Tantucci, scrittrice
Vittorio Tantucci, latinista

Nato su iniziativa di EIP Italia e della famiglia Tantucci, il Parco urbano diventerà un Parco letterario per attività in collaborazione con Roma Capitale e il Municipio XII

EIP Italia *Scuola strumento di pace* ETS è un'Associazione iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore. Opera dal 1972 come Sezione italiana di *Ecole Instrument de Paix*.

L'Associazione è presente sul territorio con sedi regionali e provinciali:

- CALABRIA** Sede regionale: IC Fuscaldo – via Molino – Fuscaldo (CS)
Delegata regionale: dirigente scolastico Anna Maria De Luca
- CAMPANIA** Sede regionale: via Mario Fiore 4 – Napoli
Delegato regionale: dirigente scolastico Giuseppe Pecoraro
Sede operativa: Bibliomediateca “Ethos e Nomos” – Via Bernini 50 – Napoli
Sede Napoli: V Municipalità “Vomero-Arenella” – Via Morghen 85 – Napoli (*in collaborazione con la Biblioteca Francesco De Martino*)
Sede Pomigliano d'Arco: Centro Rete EIP – Via Mazzini 146 – Pomigliano d'Arco
Sede Cusano Mutri: IC “J.F. Kennedy” – Via Orticelli 26 – Cusano Mutri (BN)
- LAZIO** Sede nazionale: via Edoardo Maragliano 26 – Roma
Sede regionale: Associazione culturale “Nuovo FIDIA” e Museo NENA – Via Edoardo D'Onofrio 35 – Roma e Scuola di Musica “Anton Rubinstein” (direzione artistica Sara Matteo)
Delegato regionale: prof. Luigi Matteo
Sede Roma: IIS “Via dei Papareschi” – Via delle Vigne 205 – Roma
Sede Fiumicino: Viale Viareggio 201 – Fregene (Fiumicino)
Sede Civitavecchia: IIS “Guglielmo Marconi” – Via Corradetti 2 – Civitavecchia (RM)
Sede Latina (arch. Ornella Donzelli, delegata)
- MOLISE** Sede regionale: IIS “Lombardo Radice” – Via Colonna – Bojano (CB)
Delegata regionale: prof.ssa Rachele Porrazzo
Sede Santa Croce di Magliano – Ist. Omn. “Raffaele Capriglione” – Via Cupello 2 – Santa Croce di Magliano (CB)
- PUGLIA** Sede regionale: IC “Pascoli-Cappuccini” – Via Tinelli – Noci (BA)
Sede Lecce (coordinatore Antonia Martina)
- TOSCANA** Sede regionale: Centro Rete EIP presso Istituto “Leo Vagnetti” – Via Cassia Aurelia 27 - Chiusi (SI)
- UMBRIA** Sede regionale: Centro Rete EIP presso IC Assisi 1 – Via Sant'Antonio 1 – Assisi (PG)

Per iscriversi occorre compilare il modulo scaricabile al seguente indirizzo:

<https://eipformazione.com/iscrivi-la-tua-scuola/>

Il contributo annuale di iscrizione delle scuole all'EIP Italia di € 250,00
va versato sul conto corrente bancario dell'Associazione, intestato a:

EIP Italia Scuola Strumento di Pace ETS - C.F. 96096880586

IBAN IT / 61 / V / 02008 / 05061 / 00000 / 3609202

UNICREDIT BANCA - Agenzia Roma Morelli - Piazza E. Morelli, 41

Stampa a cura di



TIPOGRAFICA RENZO PALOZZI

Via Capo D'Acqua 22/b – Marino (RM)